TRIESTE, Domenica 26 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6361
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il cerchio germanico si è chiuso intorno agli eserciti alleati del nord

Gand e Courtrai occupate - La resa di Boulogne
Calais circondata - Formidabile attività sul mare

La saldatura dell'anello

BERLINO, 25

Dal Gran Quartier Generale del Führer. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Il cerchio che stringe l'esercito belga e parte della 1.a, della 7.a e della 9.a armata francese e la massa del corpo di spedizione inglese si è ristretto considerevolmente e ieri è stato chiuso definitivamente.

Nella parte est del cerchio, Gand e Courtrai sono state occupate, mentre il corso della Lys è stato varcato. Tra Roubaix e Valenciennes, le truppe tedesche attaccano le fortificazioni.

Alla frontiera francese, nel sud tra Valenciennes e Vimy, l'attacco continua in direzione nord-ovest ai due lati di Douai. Le alture di Vimy sono state espugnate. Boulogne sur Mer si è arresa dopo un duro combattimento che abbiamo sostenuto contro le forze navali e terrestri del nemico. Calais è circondata.

A Vimy

Le alture di Vimy che vanno per Lillers e Saint Omer fino a Gravelines sono in possesso delle truppe germaniche. Il numero dei prigionieri aumenta di ora in ora e non può essere ancora valutato così come non può essere ancora fissata l'importanza del bottino conquistato al nemico.

Formazioni di velivoli da combattimento e da caccia tedeschi hanno attaccato nel Belgio e nel nord della Francia concentramenti di truppe, colonne in marcia e gruppi d'artiglieria della difesa controaerei.

Queste operazioni sono state coronate da pieno successo. Nei porti belgi e francesi della Manica l'aviazione germanica ha bombardato i moli, i depositi di carburante, i cantieri navali, i magazzini, postazioni di artiglieria e pontili. Essa è riuscita inoltre a danneggiare gravemente un cacciatorpediniere, sette piroscafi e navi trasporto per una stazza totale di 20 mila tonnellate. Un altro cacciatorpediniere è stato affondato in seguito alla azione delle batterie antiaeree, come è già stato annunciato in un bollettino straordinario.

In Norvegia

Sul fronte sud insignificanti attacchi del nemico sono stati respinti in numerosi punti. A sud di Sedan le truppe tedesche hanno strappato al nemico, negli ultimi giorni e dopo un aspro combattimento, una posizione importante che hanno conservato malgrado forti contrattacchi nemici. Nei combattimenti che si sono svolti in questi giorni nella regione di Maubeuge il colonnello Yordan comandante di un reggimento di fanteria ed il sottotenente Laygenstrass di un battaglione del genio si sono distinti per la loro bravura.

Nel distretto di Narvik forti contingenti continuano gli attacchi contro obiettivi marittimi e sono intervenuti egualmente con successo nei combattimenti terrestri. Come è già stato comunicato da bollettini straordinari, il 22 maggio due incrociatori sono stati gravemente colpiti così da ritenere che la loro perdita è certa. Una nave da battaglia, come anche un incrociatore o cacciatorpediniere, hanno subito gravi avarie. Alla ripresa degli attacchi contro le forze navali nemiche la nave di linea già danneggiata è stata ieri nuovamente colpita in pieno allo scafo e non dà segni di difesa.

E' stata incendiata una nave portaerei che può considerarsi perduta. D'altra parte un incrociatore è stato colpito al centro dello scafo. Una nave trasporto e due navi mercantili sono state affondate, mentre due altre sono state danneggiate; una grande nave cisterna è stata colpita in pieno, ha sbandato e si è arenata.

Allo scopo di rinforzare le truppe nei pressi di Narvik reparti di cacciatori alpini sono scesi in paracadute. Le perdite che l'aviazione nemica ha subìto ieri ascendono a 84 velivoli, 26 in combattimento, 14 abbattuti dalla difesa contraerea e gli altri distrutti al suolo. Sette velivoli tedeschi mancano».

Oltre 200 mila prigionieri catturati finora

BERLINO, 25

Non molto ampi sono i movimenti registratisi sino alla fine della giornata odierna sul fronte sud il quale mantiene press'a poco la stessa linea raggiunta in seguito alla conquista di San Quintino e di Laon. I germanici per il momento non hanno interesse a spingersi più innanzi e si limitano a neutralizzare gli sporadici debolissimi tentativi che i francesi compiono per sloggiarli da qualche altura o per riconquiste di una secondaria importanza strategica.

Tutta l'attenzione si volge attualmente verso ovest ove lento, ma sicuro, si sviluppa il processo di annientamento del nemico accerchiato. La caduta di Boulogne annunciata oggi dal bollettino del Comando supremo tedesco ha preceduto di poco quella di Calais.

I mezzi della vittoria

L'evidentissima superiorità dell'Esercito germanico in questi quindici giorni di lotta decisiva sul nemico trova all'estero le più diverse e strane spiegazioni, ma se vi rivolgete ai germanici per chiedere loro quale sia la vera ragione dei successi che ottengono, vi diranno che bisogna riconoscerla prima di tutto nella concezione nuova della vita e della guerra data alla Germania da Hitler e dal nazionalsocialismo, e in secondo luogo nelle «piccole armi dinamiche» che la tecnica tedesca ha messo a disposizione dell'Armata negli anni della preparazione militare costituenti la «conditio sine qua non» per la demolizione di Versaglia e del castello di infamia e di ingiustizia costruito sull'odio al popolo tedesco che si voleva condannare all'umiliazione perpetua.

«Piccole armi», ma tali da formare un complesso temibile per qualsiasi avversario. Ricordiamo tra esse il «Mas» che porta i suoi due siluri a brevissima distanza dal nemico più potente ma incomparabilmente più lento, ed è già lontano quando il siluro ha raggiunto il bersaglio; e le bombe speciali che con la velocità impressa loro dagli «Stukas» possono perforare le corazze spessissime delle navi di linea, e l'auto-anfibio che a somiglianza delle moderne zattere a vapore, supera regolarmente sia il terreno che le distese di acqua.

Fasi dell'aspra lotta

Da fonte attendibile veniamo informati che il numero dei prigionieri finora catturato dai germanici, senza contare gli olandesi, oltrepassa i 200.000. Fra essi si trovano migliaia e migliaia di uomini di colore appartenenti all'Esercito francese, nel quale sono rappresentate tutte le razze. Uno studente prigioniero ha raccontato tra l'altro che fra i soldati di colore circolano numerose dicerie sul conto dei germanici. Si racconta, per esempio, che essi non rispettano i prigionieri, ma li obbligano a procedere dinanzi ai carri armati all'attacco, oppure vengono legati alle bocche dei cannoni per divertirsi a vederli andare in pezzi alla partenza del colpo. Ma a queste cose non erano soltanto i negri a credere. Vi credevano anche i bianchi, ai quali la propaganda tipo Fronte popolare aveva imbottito per benino il cranio.

CESARE RIVELLI

I comunicati britannici

LONDRA, 25

Il Ministero dell'Aria annuncia:

«Ieri aeroplani della marina hanno cooperato con i bombardieri della Royal Air Force in una serie di attacchi sui concentramenti nemici presso la costa della Manica. Durante uno di questi attacchi tre carri armati nemici sono stati incendiati ed altri immobilizzati. Inoltre depositi di petrolio tedeschi sono stati nuovamente attaccati stamane da aeroplani della aviazione a Rotterdam ed una torpediniera nemica è stata bombardata ed affondata al largo della costa olandese. Apparecchi britannici pesanti da bombardamento sono stati in attività durante la notte».

Un successivo bollettino del Ministero dell'Aria reca:

«Colonne, trasporti e concentramenti di truppe, nodi ferroviari, strade e ponti sono stati bombardati da squadriglie della R.A.F. durante le operazioni che si svolgono sulla Schelda, a nord della Francia e nel Belgio meridionale. I bombardieri britannici, durante la notte, hanno fatto incursioni anche sul territorio germanico.»

I bollettini francesi

PARIGI, 25

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Verso la fine della giornata di ieri sono state consolidate posizioni francesi sulla Somme facendo, durante tali operazioni, un certo numero di prigionieri. Niente da segnalare, durante la notte nell'insieme del fronte.»

Questa mattina, verso le 6 un apparecchio tedesco è stato segnalato nella regione parigina. L'artiglieria antiaerea è entrata subito in azione. Il segnale d'allarme non è stato dato. I tiri di artiglieria sono stati ad intervalli di circa venti minuti.

Il bollettino serale francese reca:

«A nord la situazione è senza cambiamenti importanti. Le nostre truppe si battono con vigore e risolutezza contro l'intensità dello sforzo nemico ed infliggono ai tedeschi, in tutti gli scontri, perdite gravi. Tra l'Aisne e la Mosa l'attività è sempre molto attiva e noi abbiamo, nel corso dell'ultima giornata, dominato il nemico.»

Secondo altre notizie, sembra che scontri di una certa entità si siano svolti nel settore di Sedan.

Blocco granitico della Nazione per ogni evento

La legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra

ROMA, 25

Ecco il testo del disegno di legge sulla «disciplina dei cittadini in tempo di guerra» che le Commissioni legislative del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno approvato per acclamazione.

Art. 1) In caso di guerra, in relazione alla legge 21 maggio 1940-XVIII sull'organizzazione della Nazione per la guerra, i cittadini, di cui al successivo articolo 3, sono sottoposti all'obbligo del servizio civile al fine di assicurare con ogni mezzo la vittoria delle Forze Armate.

Art. 2) Il servizio civile consiste nella prestazione della propria attività intellettuale o manuale presso le pubbliche amministrazioni o pubblici servizi, aziende od enti comunque necessari alla vita, alla difesa ed all'efficienza della Nazione in guerra.

Art. 3) Sono obbligati al servizio civile, ciascuno secondo l'età e le proprie condizioni fisiche o familiari e la propria capacità tecnica o professionale: a) gli uomini dal 19.o al 55.o anno di età che, per qualsiasi motivo, non si trovino o non vengano incorporati nelle Forze Armate dello Stato; b) gli uomini dal 56.o al 70.o anno di età; c) i giovani dal 14.o al 18.o anno di età; d) le donne dal 14.o al 60.o anno di età.

Art. 4) Ferme rimanendo le particolari esenzioni stabilite dalle leggi, convenzioni o trattati, possono essere dispensati alla prestazione del servizio civile: a) coloro che dimostrino di trovarsi in speciali condizioni di famiglia; b) coloro che dimostrino di trovarsi in condizioni tali di avere bisogno di speciali cure sino a tanto che durino queste speciali condizioni.

Chiamate di controllo

Art. 5) Assumono la qualità di «mobilitato civile» i cittadini che riceveranno l'ordine di prestare la loro opera intellettuale o manuale presso gli enti indicati nell'art. 2 oppure si trovino o vengano a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 14.

Art. 6) I cittadini chiamati in servizio civile i quali ritengano di non essere idonei al servizio al quale sono stati assegnati possono chiedere di essere assegnati ad altro servizio per il quale si ritengano più adatti, oppure di essere sottoposti ai necessari accertamenti allo scopo di ottenere la esenzione alla mobilitazione civile.

Art. 7) La qualità di mobilitato civile cessa in caso di chiamata alle armi.

Art. 8) I chiamati alle armi, i quali per qualsiasi motivo siano poi esentati dal servizio militare, assumono a tutti gli effetti la qualità di mobilitato civile.

Art. 9) Il Governo è autorizzato a stabilire le professioni e i mestieri che possono dar luogo per il militare chiamato alle armi alla posizione di comandato in servizio civile. L'autorità militare ha la facoltà di comandare militari alle armi al servizio civile, nonchè di determinare quali cittadini, anche non militari debbano, per la loro specifica competenza, essere dichiarati temporaneamente e permanentemente insostituibili negli incarichi da loro ricoperti in tempo di pace.

Art. 10) Il Ministero delle Corporazioni, di concerto con i Ministeri interessati, col P. N. F., col Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, stabilisce la regolamentazione generale delle condizioni di impiego di lavoro e del trattamento economico delle diverse categorie di mobilitati civili, compresa quella dei «militari comandati».

Art. 11) Gli organi preposti alla mobilitazione civile dei cittadini hanno facoltà di disporre, in qualsiasi momento speciali chiamate di controllo.

Art. 12) La chiamata in servizio civile dei cittadini indicati all'art. 3 può essere fatta per manifesto o per precetto personale.

Enti e stabilimenti

Art. 13) Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, con proprio decreto, su proposta dei Ministri interessati, dichiara mobilitati civili gli enti di diritto o di fatto, comunque costituiti nello Stato, riconosciuti necessari alla vita, alla difesa ed alla efficienza della Nazione in guerra. Gli stabilimenti ausiliari divengono mobilitati civili in seguito ad ordine emanato dal Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra. La mobilitazione civile può essere limitata ad una parte dell'ente o stabilimento. Nel decreto del Duce e nell'ordine del Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra deve essere precisato il giorno a partire dal quale l'Ente è considerato, a tutti gli effetti, mobilitato civile.

Art. 14) Ogni persona che appartenga o che sia in seguito destinata all'ente o stabilimento ausiliario dichiarato mobilitato civile, assume la qualità di mobilitato civile, a tutti gli effetti, e non può, per nessun motivo, abbandonare il servizio senza apposita autorizzazione scritta della competente autorità.

Art. 15) La comunicazione del decreto o dell'ordine di mobilitazione civile dell'ente, al personale che ne fa parte, può essere fatta o mediante affissione, nell'interno degli uffici e dei locali di lavoro, di apposito ordine di servizio, oppure mediante diretta comunicazione personale scritta.

Art. 16) Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, può, in qualsiasi momento, con proprio decreto, dichiarare la mobilitazione degli enti, di cui al primo comma dell'articolo 13. Per gli stabilimenti ausiliari la smobilitazione si verifica con la revoca dell'ordine di trasformazione in stabilimento ausiliario, da parte del Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra. Con la smobilitazione dell'ente cessa la qualità di mobilitazione civile del personale dipendente. Nel decreto di smobilitazione o nella revoca dell'ordine deve essere precisato il giorno a partire dal quale l'ente è smobilitato.

Art. 17) Il personale occorrente agli enti indicati nell'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 21 maggio 1940-XVIII sull'organizzazione della Nazione per la guerra, per sostituire quello chiamato alle armi o per far fronte a nuovi o maggiori bisogni viene tratto: a) dai volontari di ambo i sessi che abbiano i necessari requisiti; b) dai mobilitati civili di cui all'art. 3, dando la precedenza ai disoccupati, alle nubili, alle vedove senza prole e alle maritate senza prole mediante chiamata in servizio nel caso in cui i volontari non fossero sufficienti.

L'entrata in vigore

Art. 18) Il controllo sull'impiego dei mobilitati civili viene esercitato: a) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri dai quali dipendono o sono controllati gli enti presso i quali prestano servizio i mobilitati civili; b) dal Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra per i mobilitati civili degli stabilimenti ausiliari.

Art. 19) Chiunque si sottragga agli obblighi imposti dall'art. 3 della presente legge è punito con la reclusione fino ad un anno. Se il fatto avvenga mediante frode, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni. Se il fatto avvenga per colpa, la pena è della reclusione fino a 6 mesi o della multa da lire 2000 a lire 10.000.

Art. 20) Chiunque non ottemperi alla chiamata di controllo di cui all'art. 11 è punito con l'ammenda sino a lire 300, ed in caso di recidiva, con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da lire 300 a lire 3000.

Art. 21) Sono espressamente richiamate e riferite alla presente legge in quanto applicabili, le disposizioni penali e le sanzioni previste ai capi 5.o), 6.o), 7.o) e 8.o) della legge 14 dicembre 1930-IX n. 1699, che resta in ogni altra parte abrogata.

Art. 22) Le disposizioni della presente legge, con gli adattamenti che eventualmente si ritenessero necessari, potranno con R. D. essere estese ai territori dell'Africa Italiana e dei possedimenti italiani dell'Egeo.

Art. 23) Il Governo è autorizzato ad emanare, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, le norme per l'applicazione della presente legge.

Art. 24) La presente legge entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. La relativa legge è già firmata dal Re Imperatore e la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» è imminente.

Dalle coste inglesi si vedono i bagliori della grande battaglia sulla Manica

Churchill riconosce che la gravità della situazione cresce di momento in momento

LONDRA, 25

Dalle coste inglesi si distinguono rossi bagliori che si levano a tratti ed illuminano le coste della opposta riva della Manica, dove continua a svolgersi la lotta tra le Forze germaniche e quelle alleate che tentano, invano, di spezzare il cerchio di ferro e di fuoco nel quale sono chiuse.

Un ulteriore avvertimento i tedeschi hanno dato agli inglesi, che nutrono ancora illusioni sulla gravità della situazione, bombardando la regione orientale. Il terrore di una imminente invasione del territorio nazionale va aumentando.

I circoli militari si astengono oggi dall'emettere giudizi e dal commentare lo svolgimento delle operazioni e si limitano a ripetere che la situazione è estremamente grave e assai confusa. Anche le speranze nella possibilità di un contrattacco franco-belga, di una azione che potesse migliorare, sia pure lievemente, la posizione delle truppe alleate, si va dileguando. Nel pomeriggio però si diffondeva la voce non controllata che forze alleate sarebbero riuscite a spezzare l'accerchiamento germanico nella linea costiera della Manica.

Tragico equivoco

Si è riunita una conferenza tradeunionista cui è intervenuto il Ministro del Lavoro Bevin. Si è rilevata l'urgenza di attuare tutti i provvedimenti necessari per proteggere il pubblico contro i pericoli dell'attuale situazione, sfruttando tutte le risorse del Paese e facendo tutti gli sforzi possibili per vincere la guerra. Churchill aveva inviato una lettera in cui, tra l'altro, dopo aver rilevato che «le necessità del Paese sono imperiose e che la gravità della situazione aumenta di ora in ora», *invita tutti a fare un supremo sforzo per difendere il Paese e ottenere la vittoria. Il Ministro del Lavoro ha poi illustrato il suo piano d'azione. Infine è stata approvata una mozione che esprime «agli eroici difensori della libertà alle Forze armate e alla Marina mercantile degli alleati, la profonda fiducia nella loro ferrea decisione di raggiungere la vittoria» e conclude esprimendo la ferma volontà che tutte le risorse industriali siano utilizzate per fornire ai combattenti le armi e le munizioni necessarie.*

A Belfast tre aviatori inglesi che hanno atterrato all'aerodromo prossimo alla città, sono stati scambiati per paracadutisti tedeschi e presi a fucilate da una pattuglia di sorveglianza. I tre aviatori sono stati condotti all'ospedale gravemente feriti. Questo equivoco non è che una prova dello stato di eccitazione e di allarme ormai diffuso, non soltanto fra la popolazione civile, ma anche tra le Forze Armate. Dappertutto si crede di vedere scendere agenti del nemico, paracadutisti o aviatori, germanici. Il Ministero della Guerra annuncia la decisione di formare un servizio supplementare per la difesa del territorio e con funzioni speciali. Per tale organizzazione verranno arruolati i giovani da 18 ai 20 anni.

Sempre nuovi arresti

Un'altra incursione aerea tedesca è avvenuta sulla costa orientale poco prima dell'alba. Numerose bombe sono cadute nei pressi dell'Essex, causando danni di lieve entità. Non si hanno notizie di vittime.

Si apprende da Dublino che la polizia ha scoperto in un'abitazione privata un paracadute e una radio trasmittente, documenti riguardanti i campi di atterraggio e la dislocazione delle truppe, codici segreti, uniformi e 20 mila dollari.

Una violenta esplosione si è verificata la notte scorsa a Belshill in un locale dove si svolgevano abitualmente comizi comunisti.

Altre 68 persone sono state arrestate nel Regno Unito nelle ultime 24 ore in base alla legge sui poteri eccezionali e corre insistente la voce che sieno alle viste arresti di eminenti personalità.

Lotta per l'esistenza

MOSCA, 25

L'organo della flotta sovietica, il *Krasnij Flott* scrive che lo sfondamento tedesco verso il mare rappresenta per gli alleati una sconfitta molto più disastrosa degli stessi scacchi subiti nel Belgio e in Olanda e conclude che oramai essi lottano disperatamente per salvare l'esistenza dell'Inghilterra.

La pubblicazione a Belgrado dell'accordo con l'U.R.S.S.

BELGRADO, 25

E' stato pubblicato il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri jugoslavo relativo all'accordo commerciale e di navigazione tra la Jugoslavia e l'U. R. S. S. concluso a Mosca l'11 corrente.

L'attenzione magiara è concentrata su Roma

BUDAPEST, 25

(B.) L'attività italo-tedesca nel quadro complessivo degli interessi dell'Asse si manifesta con sempre maggiore sostenutezza, e le cervellotiche interpretazioni sulla posizione di non belligeranza dell'Italia vengono smentite dai fatti. Questa è la prosa che, con più o meno ricchezza di argomentazioni, leggiamo stamane ovunque. Inoltre, è il commento ufficioso del *Pester Lloyd* che lo afferma, si scrive che queste giornate di fine maggio sono caratterizzate nelle nostre città da quella atmosfera che oro sono 25 anni preludeva all'intervento del popolo italiano in guerra.

Marcia inarrestabile

Il governativo *Esti Ujsag* si occupa dell'ordine del giorno del Principe di Piemonte ai fanti, rilevando che la marcia vittoriosa del popolo nostro non si arresta e che l'Italia si trova di fronte alla sua ultima grande prova per il raggiungimento della sua decisiva indipendenza e della sua maggiore grandezza. Il giornale registra poi che a migliaia affluiscono al Duce messaggi e telegrammi di cittadini che sollecitano questa decisione che a torto taluni credevano molto lontana, se non impossibile. Anche il viaggio albanese del Conte Ciano fa parte della presente marcia trionfale della Nazione, la quale ora attende la parola d'ordine di Mussolini. «Quando si udrà questa parola, conclude il foglio citato, ancora non si può precisare».

In Ungheria l'opinione va sempre più convincendosi di una rapida vittoria totale della Germania. Anche oggi, stando alle informazioni dalle Capitali balcaniche, si ritiene che anche nel caso di un intervento italiano, questa zona non verrà coinvolta nel conflitto. Un dispaccio datato da Parigi sulle voci di un probabile accordo fra l'Italia, la Jugoslavia e la Bulgaria viene fatto seguire da notizie affermanti che ciò desterebbe una certa attenzione nelle sfere sovietiche.

Mentre si dà rilievo alla notizia da fonte belgradese secondo la quale il Patto commerciale russo-jugoslavo è oggi entrato in vigore, si precisa che Mosca ha fatto nuove pressioni per avere un posto nella Commissione permanente del Danubio, ragionando che già la Russia zarista aveva ottenuto trattamento analogo.

Stamane il Presidente del Consiglio Conte Teleki è stato ricevuto in lunga udienza dal Reggente. Un breve comunicato informa che il Capo del Governo ha intrattenuto l'Ammiraglio Horthy sulle questioni di attualità concernenti il Gabinetto. Ciò lascia credere a un probabile rimpasto ministeriale di cui da qualche giorno in talune sfere si torna a parlare.

Roosevelt a Horthy

Nel pomeriggio, Teleki ha parlato alla Lega nazionale cristiana, occupandosi della situazione generale in riferimento alla posizione dell'Ungheria e illustrando le provvidenze governative deliberate negli ultimi tempi. Domani il partito delle Croci frecciate, movimento della destra radicale, intendeva compiere una dimostrazione, che però le autorità hanno vietato, concedendo soltanto che un gruppo di deputati dirigenti del movimento si rechi a deporre una corona al mausoleo dei Caduti in guerra.

Il rappresentante diplomatico americano è stato oggi ricevuto in udienza dal Reggente Horthy, al quale ha consegnato una fotografia di Roosevelt, accompagnata da una lettera autografa. Tra qualche giorno sarà annunciata ufficialmente la creazione di una rappresentanza al Manciuquò.

La verità sui concerti della Filarmonica berlinese disdetti a Belgrado

BERLINO, 25

Negli scorsi giorni, come è noto, l'orchestra Filarmonica berlinese, reduce da Bucarest e Sofia, doveva tenere a Belgrado e a Zagabria concerti che non hanno avuto più luogo. Le ragioni di questo fatto sono ora spiegate dal *D. N. B.*, il quale dice che la sera del 17 maggio, vigilia del giorno fissato per i concerti, l'agenzia organizzatrice comunicò alla Legazione tedesca di Belgrado che gruppi di giovani sobillati dagli alleati, avrebbero tentato di svolgere durante il concerto manifestazioni antitedesche.

Il Ministro di Germania, dopo avere conferito con il Governo jugoslavo, invitò l'agenzia a disdire i due concerti, onde non esporre l'orchestra berlinese alle escandescenze di elementi irresponsabili. L'orchestra lasciò così la capitale jugoslava e si recò a Budapest.

«Con ciò vengono a cadere — sottolinea il *D. N. B.* — le notizie lanciate ad arte dall'*Agenzia ufficiosa francese* che i concerti erano stati disdetti perchè nel bagaglio degli orchestrali erano state rinvenute armi.»

Come è accolta a Madrid la nomina di Samuel Hoare

MADRID, 25

Tutta la stampa dà notizia della nomina di Samuel Hoare ad Ambasciatore straordinario e plenipotenziario in missione speciale per la Spagna, traccia la sua vita politica e riporta il commento che afferma essere considerata a Londra tale nomina come un segno della grande importanza che dà il Governo inglese alle relazioni con la Spagna, la quale ha conservato, dall'inizio della guerra, una completa ed autentica neutralità. Su questa neutralità, l'*Arriba* scrive oggi un altro articolo di fondo nel quale esalta la fede incondizionata contro lo scetticismo e la rassegnazione. «Siamo neutrali e per questa consegna di neutralità l'obbedienza è assoluta, ma nella viva volontà di deciso rispetto a tutte le consegne, siano quali siano, abbiamo anche un assoluto e deciso atteggiamento.»

Il Sovrano riceve la Missione nipponica

Una colazione in Quirinale ed un ricevimento in Campidoglio

ROMA, 25

Stamane la Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza al Palazzo del Quirinale, l'Ambasciatore straordinario Sato e i componenti la Missione giapponese. Dopo l'udienza il Sovrano ha trattenuto gli ospiti a colazione.

Nel pomeriggio il Governatore di Roma ha offerto, in Campidoglio, un ricevimento in onore della Missione d'amicizia giapponese. Sono intervenuti membri del Governo, numerose autorità e gerarchie, personalità del mondo politico, diplomatico e culturale dell'Urbe e un folto ed eletto stuolo di invitati. La Delegazione è stata ricevuta, sotto il portico del Palazzo dei Conservatori, dal Governatore di Roma, fiancheggiato dai funzionari del Governatorato, dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri e da altre autorità e gerarchie. Gli ospiti hanno raggiunto, attraverso i fastosi saloni degli Orazi e Curiazi e della Lupa, la sala del Re, dove il Governatore ha offerto al capo della Missione, Ambasciatore straordinario Sato, una riproduzione bronzea della Lupa Capitolina e ai componenti una medaglia-ricordo dell'Urbe. La Missione giapponese è quindi salita al piano superiore dove, dopo aver visitato le sale della ricca pinacoteca capitolina, sostava nei saloni delle Muse per un rinfresco. Sulla terrazza prospiciente la sala, gli ospiti hanno ammirato poi un sontuoso tappeto di fiori riproducente il vessillo nipponico. La Missione ha quindi lasciato il Campidoglio, salutata dalle autorità, fatta segno a manifestazioni di viva, cordiale simpatia da parte dei convenuti.

L'Ambasciatore straordinario Eccellenza Naotake Sato e i componenti la Missione giapponese d'amicizia si sono recati al centro di preparazione politica. Gli ospiti ricevuti e guidati dal Vicecomandante dott. Mezzasoma, Vicesegretario del P. N. F., hanno visitato tutti i locali e gli impianti del Centro interessandosi vivamente dell'organizzazione e delle attività che vi si svolgono.

Gli «amici del Giappone» hanno offerto stasera un pranzo alla Missione giapponese. Il presidente della società barone Aloisi ha dato il benvenuto alla Missione ed ha offerto all'Eccellenza Sato ed ai membri della Missione un numero unico pubblicato a cura della società. Esso contiene i messaggi dell'Eccellenza Ciano e dell'Eccellenza Pavolini e dell'Ambasciatore Amau ed articoli dei maggiori esponenti della cultura e dell'arte e dell'economia d'Italia.

L'Ambasciatore Sato rispondendo al saluto portogli dal barone Aloisi ha manifestato la vivissima ammirazione di tutti i componenti la Missione di amicizia per le grandiose realizzazioni del Regime fascista ed ha posto in evidenza la necessità del massimo incremento delle relazioni commerciali tra l'Italia e il Giappone ed il Manciukuò. Durante il pranzo è stato letto dal presidente un telegramma di saluto alla Missione inviato dal Duca di Pistoia alto patrono della società.

La cordialità delle accoglienze rilevata da un comunicato di Tokio

TOKIO, 25

Un comunicato del Ministero degli Esteri rileva la cordialissima atmosfera nella quale si è svolto l'incontro fra il Duce e il capo della Missione giapponese in Italia, barone Sato, alla presenza dell'Ambasciatore Amau. Questa atmosfera, dice, il comunicato, contribuisce immensamente allo sviluppo sempre maggiore delle amichevoli relazioni esistenti tra l'Italia e il Giappone. Nel suo editoriale il Japan Tunes dopo avere descritto l'entusiastica accoglienza ricevuta dalla Missione giapponese in Italia scrive che Giappone e Italia sono accomunati da uno stesso ideale che è quello di instaurare un nuovo ordine nel mondo, basato sulla giustizia internazionale. Anche tutti gli altri giornali mettono in grande evidenza i calorosi festeggiamenti organizzati in Italia in onore della Missione giapponese

Una preziosa statua offerta al Conte Ciano

ROMA, 25

La Missione giapponese ha offerto al Conte Ciano la preziosa statua «Guicimen Kannon». Questa statua, una delle migliori antiche giapponesi, era probabilmente venerata nella cattedrale buddista, ma passò ad una proprietà privata al principio dell'epoca Meigi. Kannon è un corpo mistico della carità assoluta, che si trasfigura in diverse forme per salvare l'uomo secondo i bisogni d'ognuno donde deriva l'idea del «Guicimen Kannon» o «Kannon» di undici diverse trasfigurazioni. La statua del «Kannon» fu introdotta in Giappone attraverso la Cina.

Verso nuovi accordi commerciali tra Roma il Giappone e il Manciukuò

ROMA, 25

Nella sala grande del Consiglio nazionale delle ricerche, si sono riunite le delegazioni dell'Italia, del Giappone e del Manciukuò, incaricate di stipulare nuovi accordi commerciali fra i tre Paesi. L'Ambasciatore Sato, presidente della Missione giapponese, ha, con cordiali parole, espresso il desiderio di arrivare ad intese che servano a stringere anche sul terreno economico più intensi rapporti con l'Italia. Il sen. Giannini, presidente della delegazione italiana, ha dichiarato che, analoghi intenti persegue anche il Governo italiano, auspicando che i traffici fra i tre Paesi si sviluppino in ragione dei reciproci interessi. Le delegazioni hanno iniziato subito i lavori.

Le conversazioni romane per un nuovo accordo commerciale fra l'Italia, il Giappone e il Manciukuò avrebbero fra gli altri obiettivi quello di riesaminare la forma dell'accordo esistente in rapporto all'esperienza fattasene durante questo anno e mezzo dalla sua applicazione e di operare una revisione dei contingenti rispettivi. Ogni induzione al riguardo di questi due punti sarebbe ora prematura e quindi azzardata. Limitati in quantità e valore sono stati finora gli scambi fra l'Italia e il Giappone a causa principalmente dell'enorme distanza che separa i due Paesi e che incide con l'alto costo delle merci; della scarsa complementarietà dei prodotti di ciascuno dei due Paesi; ed infine della forte esigenza di consumi interni dei Paesi medesimi, entrambi ad intenso potenziale demografico. Fra le voci più notevoli delle nostre importazioni dal Giappone sono stati: cascami di seta greggia, seta fatta, grassi alimentari, coralli greggi, olii e grassi vegetali per uso industriale, bozzoli, mercerie, minerali ferrosi, ramier. Nostre principali esportazioni in Giappone: mercurio, macchine e apparecchi, tartaro greggio, olio d'oliva, prodotti chimici inorganici, tessuti di lana, vermut e vini; olii essenziali, cappelli e berretti, marmo e alabastro greggio.

Il valore degli scambi italo-giapponesi, che era nel 1934 di milioni di lire 55.9 (41.4 milioni all'importazione, 14.5 all'esportazione) scendeva a 47.9 nel 1937 (30.3 alla importazione e 17.6 all'esportazione). Ma nel 1938 si notava una lieve ripresa con un valore di scambi di 48.802.000 (30.263.000 all'importazione e 17.165.000 all'esportazione). E la tendenza a salire alla quale ha concorso una più stretta collaborazione politica dei due Paesi, si è accentuata nel 1939.

Il saldo veniva modificato dal contributo degli scambi con la Manciuria (dalla quale abbiamo importato sino ad ora una elevata quantità di soia, oltre che olii di perillio e di pesce) e per cui il saldo della bilancia con il Giappone e il Manciukuò si chiudeva alla fine del settimo mese del 1939 in nostro sfavore. La cordialità che anima le conversazioni romane, oggi iniziatesi a Palazzo Chigi, autorizza a confidare che nell'indirizzo prossimo di applicazione dell'accordo tripartito gli scambi segnino un ulteriore incremento e un soddisfacente equilibrio.

Il sommergibile «Malaspina» a 108 metri di profondità

LA SPEZIA, 25

Al largo delle acque di La Spezia, il sommergibile del tipo oceanico «Alessandro Malaspina», ha compiuto le prove di immersione, raggiungendo 108 metri di profondità.

Il Ministro degli Esteri visita con Bottai e Ricci la zona archeologica di Butrinto

PORTO EDDA, 25

Per tutta la notte l'incrociatore «Garibaldi», sul quale si erano imbarcati ieri sera a Durazzo i Ministri Conte Ciano, Bottai e Ricci, il Sottosegretario agli Affari albanesi Benini, il Luogotenente generale e altre autorità, ha navigato alla volta di Porto Edda, ove ha dato alla fonda alle ore 5 di stamane.

Alle ore 8.30 i Ministri e le autorità sono saliti in coperta, ove era schierato il picchetto d'onore col comandante e lo S. M. dell'incrociatore. Passato in rassegna il reparto, i Ministri si sono imbarcati sul panfilo «Illiria» che si è velocemente diretto verso il Canale di Corfù e il lago di Butrinto, dove i Ministri, fra festose dimostrazioni di popolo, hanno visitato quella zona archeologica.

Calorose accoglienze a Brindisi

BRINDISI, 25

Un'imponentissima manifestazione di popolo ha salutato il ritorno dall'Albania del Ministro Conte Ciano giunto a bordo dell'incrociatore «Garibaldi» proveniente da Porto Edda. Sono anche arrivati i Ministri Bottai e Ricci e il Sottosegretario Benini.

Nelle acque di Brindisi, il Ministro Ciano ha assistito da bordo della nave al rito dell'ammaina bandiera. Quindi ricevuto il saluto delle gerarchie civili e militari e passato in rivista il reparto avieri in servizio d'onore, il Conte Ciano accompagnato dagli altri rappresentanti del Governo fascista ha raggiunto a piedi la stazione ferroviaria centrale di dove è ripartito con gli altri Ministri per Roma tra continue rinnovate manifestazioni di fede e di devozione all'indirizzo del Duce.

Udienze del Duce

Il Duca di Genova

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto l'A. R. il Duca di Genova, Presidente della Fondazione Littoria per la piccola pesca. Assisteva l'Ecc. Ricci, Commissario generale per la pesca. Il Principe era accompagnato dai camerati Gen. Visconti e Morino, vicepresidente e segretario dell'istituzione. Nella relazione fatta dall'Altezza Reale al Duce è stata messa in evidenza l'opera di solidarietà umana che viene svolta nel settore della pesca. Infatti su 450 centri pescherecci ben 108 hanno largamente fruito delle provvidenze della fondazione. Anche per gli orfani di pescatori si è provveduto sistemando gli orfanotrofi maschili e femminili a Chioggia. Analogamente si sta organizzando, secondo i programmi del Commissariato per la pesca, una Casa-Ricovero per i vecchi pescatori. L'ammonimento del Duce di andare verso il popolo è stata la finalità raggiunta dalla Fondazione.

Il Duce ha vivamente elogiato l'opera compiuta dall'A. R. il Duca di Genova e dai suoi collaboratori, impartendo direttive per il miglior potenziamento e per l'attività futura della Fondazione.

Il cons. naz. Fregonara

ROMA, 25

Il Duce, ricevendo il cons. naz. Mario Fregonara, che lascia la presidenza della Federazione italiana dei consorzi agrari, gli ha espresso il Suo compiacimento per il perfezionamento realizzato nell'organizzazione e per i progressi raggiunti nell'ultimo esercizio. Il Duce ha impartito al camerata Fregonara le direttive per il suo lavoro di presidente della Federazione nazionale proprietari ed affittuari conduttori di terreni.

Il direttore della «Stampa»

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il direttore della *Stampa*, Alfredo Signoretti, che Gli ha fatto omaggio del suo recente volume «Italia e Inghilterra durante il Risorgimento».

La «Giornata della tecnica»

Direttive per la manifestazione impartite dal Ministro dell'E.N. Intenso fervore di preparativi

ROMA, 25

La Commissione incaricata di coordinare le varie iniziative per lo svolgimento della «Giornata della tecnica» che, per volontà del Duce, avrà luogo in ogni parte di Italia il 2 giugno p. v., si è riunita al Ministero dell'E. N., sotto la presidenza del Ministro Bottai, con l'intervento del Sottosegretario Del Giudice e dell'Eccellenza Cianetti, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni.

Il Ministro Bottai ha brevemente riassunto le finalità che si perseguono con la «Giornata della tecnica» ed ha impartito le direttive per il suo svolgimento; il Sottosegretario Del Giudice ha esposto in particolare le iniziative prese ed il lavoro svolto dal Ministero dell'E. N. e i rappresentanti dei Ministeri interessati e delle Confederazioni hanno illustrato l'opera svolta al riguardo dai rispettivi enti. Il Ministro Bottai ha espresso il suo compiacimento per il fervore e l'interessamento dimostrato da tutte le forze produttive per la manifestazione.

I decreti sull'obbligo di denunciare lana e cotone

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i RR. DD. LL. coi quali è fatto obbligo a chiunque detenga, anche a titolo di deposito, lana o cotone destinati ad usi industriali o commerciali di denunciare la lana o il cotone posseduto. L'obbligo della denuncia comprende tutte le lane in fiocco, saltate, lavate, pettinate, di concia o di qualsiasi altra natura, gli stracci ed i cascami di lana, nonchè i filati anche se misti, ed i cotoni in bioccoli o in massa, depurati, lavati e sgrassati, i cascami di cotone di ogni sorta e i filati di cotone, anche se misti. Nella denuncia devono essere indicate le qualità e la specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori.

La prima denuncia deve essere fatta entro 15 giorni dall'entrata in vigore dei decreti e deve riferirsi ai prodotti posseduti alla mezzanotte del giorno della pubblicazione dei decreti stessi. Successivamente le denuncie devono essere fatte per i prodotti posseduti al 15 o alla fine di ciascun mese entro sette giorni dal termine di ogni quindicina. Le denuncie devono essere presentate ai Consigli provinciali delle Corporazioni nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui trovasi la merce. Sono esenti dall'obbligo della denuncia i prodotti di lana che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 200 chilogrammi e i prodotti di cotone che si trovino presso i commercianti al minuto e che non superino complessivamente la quantità di 300 chilogrammi. Chiunque presenti denuncie mendaci o incomplete od ometta le denuncie è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda non inferiore a lire duemila. Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un terzo alla metà. Ove si tratti di piccole quantità di prodotti, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del valore di essi e, in ogni caso non inferiore a lire 500. I decreti suddetti entrano in vigore da oggi.

Il Capo di S. M. della Milizia tiene rapporto agli istruttori

ROMA, 25

Il Capo di S. M. della Milizia ha riunito al Comando generale gli ufficiali istruttori del primo campo di addestramento per ufficiali e sottufficiali ed ha impartito loro le direttive per il primo corso, che avrà inizio il 3 giugno p. v.

False voci sulla chiusura della frontiera jugoslavo-albanese

BELGRADO, 25

L'Agenzia ufficiosa jugoslava si dice autorizzata a dichiarare che le notizie di fonte straniera secondo le quali la frontiera jugoslavo-albanese sarebbe chiusa, sono inesatte e tendenziose.

Gli studenti credono e attendono

Vibranti messaggi di devozione al Duce

Due riunioni a Napoli e a Catania

NAPOLI, 25

Stamane presso la R. Università si è riunito il senato accademico, il direttorio del «Guf», il comando della 5.a Legione universitaria «Mameli». Il Rettore Magnifico prof. Auricchio ha pronunciato un patriottico discorso e poscia da tutti i presenti è stato votato un indirizzo di devozione al Duce nel quale, fra l'altro, è detto che *«il Senato accademico, il direttorio del «Guf», i militi universitari e gli studenti tutti hanno fisso lo sguardo al Duce per cogliere primi il gesto di comandamento ed obbedire, primi, al Suo cenno che segnerà le vie della gloria all'aquila imperiale che stà per spiegare le ali. L'ateneo in tutti i suoi ranghi crede ed attende».* (Stefani)

CATANIA, 25

Una grande adunata di goliardi si è tenuta stamane all'Università, presenti il Rettore e il Corpo accademico. E' stata data lettura di un vibrante messaggio diretto al Duce, lettura che è stata accolta da una altissima acclamazione al Fondatore dell'Impero. Quindi il Rettore, seguito dall'imponente massa di studenti si è recato alla Casa del Littorio dove ha consegnato copia del messaggio al Federale che ha pronunciato calde, patriottiche parole, suscitando nuove vibranti manifestazioni inneggianti all'Italia Imperiale e al Duce. Gli studenti hanno infine reso omaggio all'Ara dei Caduti.

La Festa della Fanteria Messaggio al Principe del Maresciallo Graziani

ROMA, 25

All'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di Fanteria, in occasione della celebrazione del 24 Maggio, Festa della Fanteria, è pervenuto il seguente telegramma dall'Eccellenza il Maresciallo Graziani:

«Altezza Reale il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di Fanteria. Nel giorno in cui la Fanteria italiana celebra le sue glorie ed esalta le sue vittorie vogliate, Altezza Reale, Augusto Ispettore dell'Arma, accogliere il saluto augurale che lo Stato Maggiore dell'Esercito formula per la Fanteria italiana, che fu e sarà, per glorie e vittorie, insuperabile. - Maresciallo Graziani».

Solenni onoranze tributate al sen. Giuseppe Tusini Le condoglianze del Duce

MILANO, 25

Nel pomeriggio di oggi si sono svolte con particolare solennità le onoranze funebri al senatore Giuseppe Tusini, insigne chirurgo presso l'Università di Genova, volontario della grande guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, di medaglia d'oro al merito della Croce Rossa Italiana e della tessera ad honorem del Partito Nazionale Fascista. Il Duce ha personalmente inviato al nipote dell'estinto il seguente telegramma:

«E' cagione per me di profondo rimpianto annunzio morte senatore Tusini. Non ho mai dimenticato nè dimenticherò suo risolutivo intervento ospedale di Ronchi. Vogliate accogliere mie condoglianze».

Il telegramma del Duce ricorda infatti l'intervento che il prof. Tusini, allora ispettore medico della III Armata, effettuò nell'ospedaletto di Ronchi Doberdò, ove il caporale Mussolini era stato trasportato d'urgenza per la grave ferita riportata.

"Fratelli côrsi, ricordate?" E' vicina l'ora della redenzione

ROMA, 25

A cura degli irredenti côrsi è stato distribuito il seguente manifesto:

«Ai miei fratelli côrsi.

Fratelli miei che vivete sotto la oppressione, e voi côrsi e profughi della nostra terra, ricordate? Quando anni or sono fuggivo dall'Isola per cercare rifugio in Italia, io vi dissi che mi incamminavo per l'esilio senza speranza di ritorno. Su di una barca con pochi fidi io fuggivo,

«Ricordate? Quando fui sulle rive d'Italia e vidi il popolo operoso e tenace, e vidi la gioventù educarsi all'armi innanzi tempo e vidi conquistare in pochi mesi un Impero, e combattere e morire in terra di Spagna per un'Idea, allora la speranza dell'esule mi fu ancora compagna ed ora mi sorride la certezza che io pure rivedrò il sacro suolo dove sono nato.

«Ricordate? Quando i francesi sbarcarono nell'Isola per sottometterla, i nostri padri scoperchiarono le tombe e gli altari e brandendo gli archibugi nascosti suonarono le campane a raccolta e davanti a Dio fecero giuramento «di un esser mai francesi». Tale giuramento fu sempre mantenuto. La nostra gioventù allora cadde spezzata dai tradimenti non dalle armi francesi; e chi sopravvisse o si gettò nelle acque del Golo in piena per non vedere la patria in servitù o fu crocifisso alle porte di casa dal generale francese Sionville, o perì nelle prigioni francesi di Tolone, o si rifugiò in Italia.

«Fratelli côrsi! Siano benedetti i padri che prima di morire fecero giurare ai figli che avrebbero tramandato la fiaccola d'italianità ai più lontani nipoti; sia benedetto chi è cresciuto in schiavitù e non rinnegò la sua origine italiana; sia benedetto chi nell'attesa ha sempre rivolto lo sguardo alle spiaggie italiane, chi nell'esilio veste di lutto e chi in schiavitù attende la redenzione. L'attesa non sarà vana! Io vi dico: Popolo mio: in piedi! Il momento della redenzione è vicino!

PETRU GIOVACCHINI».

Malumore negli S. U. per il fermo del «Washington»

NEW YORK, 25

E' giunto in porto, proveniente da Genova, il transatlantico «Washington», che a Gibilterra era stato fermato e trattenuto undici ore.

Secondo il New York Telegram, nei circoli armatoriali americani c'è molta irritazione per tale fermo, che viene considerato come un atto discriminatorio a danno degli Stati Uniti da parte della Granbretagna, poichè altri transatlantici di diversa nazionalità sarebbero stati lasciati passare senza alcun controllo. (United Press).

Celebrazioni in Argentina per l'annuale dell'indipendenza

BUENOS AIRES, 25

In tutto il Paese è stato celebrato oggi l'anniversario dell'indionoranze funebri al senatore Giulon ha avuto luogo una serata di gala. E' stata rappresentata la «Bohème», diretta dal maestro Ghione, il quale ha iniziato giovedì, ufficialmente, la stagione con il «Mefistofele».

NOTIZIE BREVI

Il Mikado ha marconigrafato le sue felicitazioni al Presidente della Repubblica Argentina in occasione dell'anniversario dell'indipendenza di quella Repubblica.

La Camera turca ha approvato in prima lettura il trattato di commercio turco-inglese.

Il Presidente Roosevelt ha ricevuto l'Ammiraglio Lehay Governatore di Portorico il quale ha dato assicurazione circa i lavori in corso che faranno di Portorico la Gibilterra del Mare dei Caraibi; si ritiene che l'Ammiraglio Lehay verrà richiamato a Washington per coordinare tutti i lavori della difesa nazionale.

L'Ammiraglio Towers capo dell'aviazione navale degli S. U. ha dichiarato alla commissione del Senato che dei 1367 aerei che la Marina americana possiede attualmente, solo 192 sono entrati in servizio da meno di un anno e appena 500 possono sostenere il confronto coi migliori apparecchi europei.

A bordo del «Conte di Savoia» nel porto di New York è stato celebrato l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia alla presenza dell'equipaggio e di nua numerosa folla di italiani residenti a New York che hanno acclamato al Re Imperatore e al Duce.

Si apprende che Trotzky è rimasto lievemente ferito nella sparatoria avvenuta questa notte durante l'assalto dato alla sua villa.

Con decorrenza dal 27 corrente in tutta la Finlandia verrà introdotto il tesseramento del pane nella misura di 300 grammi giornalieri a persona. Il Governo ha inoltre ordinato la requisizione di tutte le riserve di grano e farina.

Bollettino meteorologico

25 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+27	+17
Roma.....	aum.	sereno	+26	+15
Milano....	—	—	—	—
Torino....	aum.	misto	+25	+15
Genova....	var.	ser., m.	+24	+16
Sanremo	—	—	—	—
Venezia....	aum.	ser., cal.	+25	+15
Trento....	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	var.	sereno	+26	+19
Firenze...	staz.	sereno	+28	+12
Rimini....	aum.	ser., cal.	+23	+13
Ancona....	aum.	ser., m.	+21	+16
Napoli....	aum.	ser., cal.	+22	+15
Foggia....	aum.	sereno	+24	+13
Bari.......	staz.	ser., cal.	+21	+16
Lecce......	staz.	misto	+24	+14
Taranto.	dim.	misto, m.	+25	+15
Messina.	var.	misto, m.	+22	+16
Palermo.	—	—	—	—
Catania...	staz.	misto, m.	+24	+14
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	aum.	misto	+23	+13
Tripoli....	aum.	misto, cal.	+23	+14
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	cop., m.	+22	+18

Il Sovrano inaugura la Mostra dell'Accademia magiara

ROMA, 25

Il Re Imperatore ha inaugurato stamane l'esposizione d'arte dei pensionati della R. Accademia di Ungheria. All'ingresso dell'Accademia il Sovrano è stato ossequiato dal Vicepresidente del Senato Guglielmi, dal Sottosegretario alla Educazione Nazionale e dal Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, dal Presidente e dal direttore dell'Accademia stessa e da altre personalità. Il Re Imperatore che è stato vivamente acclamato dalla folla adunatasi nelle adiacenze si è a lungo soffermato nelle varie ed ampie sale dell'Accademia ammirando le numerose opere esposte. L'esposizione che comprende circa 80 opere (pittura, scultura, mosaici; xilografie ecc.) di nove artisti testimonia chiaramente come la scuola ungherese di Roma, utilizzando gli insegnamenti dell'arte italiana e trasformandoli secondo il temperamento e le tradizioni ungheresi, abbia influito notevolmente su tutta l'arte moderna magiara. Il Sovrano che durante la minuziosa visita si è vivamente interessato a tutte le opere, ha lasciato la sede dell'Accademia ossequiato dalle autorità fra il rinnovato entusiasmo della folla.

Le udienze

ROMA, 25

Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza l'avvocato Alessandro Italia il quale gli ha offerto in gradito omaggio la recente sua pubblicazione «La Sicilia feudale»

COMUNICATI

DECRETO

Invito agli eredi, legatari e creditori d'uno straniero

Il Barone Alberto de Margutti, generale in r. residente a Vienna XXVIII schindlergasse 29, pertinente a Trieste, cittadino italiano, è deceduto a Vienna il 3 gennaio 1940. Sono state trovate disposizioni di ultima volontà e precisamente il testamento del 15 agosto 1931 e un codicillo dell'11 luglio 1939.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che siano ex cittadini austriaci oppure stranieri residenti in questo paese, sono invitati a denunciare alla sottoscritta Pretura entro il 15 giugno 1940, le loro pretese verso l'asse ereditario. Altrimenti, senza riguardo a queste pretese, l'asse può venire consegnato all'autorità straniera oppure ad una persona da essa indicata.

Gli eredi residenti all'interno hanno fatto domanda che la procedura di successione venga svolta presso la Pretura di Doebling.

Gli eredi e legatari esteri sono invitati a denunciare le loro pretese e a comunicare, entro il termine suindicato, se desiderano la cessione all'Autorità straniera; altrimenti la procedura di successione verrà trattata qui e precisamente soltanto con gli eredi che si saranno annunziati.

Vienna, 1 aprile 1940.

Pretura (Amtsgericht) di Doebling, Sezione 8.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 29 maggio 1940-XVIII, alle ore 9.30, verranno venduti all'asta, nella Sala incanti in Trieste, via Coroneo 16, due violini, di cui uno antico con cartiglio «Joseph Guarnierius fecit Cremonae Anno 1789» al prezzo di grida di L. 3500, l'altro al prezzo di L. 250. I violini saranno ispezionabili in sala incanti un'ora prima dell'incanto. Il Cancelliere della Pretura.

I germanici attestati lungo il litorale della Manica: aumenta il terrore dell'invasione in Inghilterra

Fiera risposta di Dietrich al discorso di Re Giorgio

BERLINO, 25

La reazione al messaggio-discorso del Re d'Inghilterra è stata immediata e violentissima. La lettera aperta del capo dell'Ufficio stampa del Governo dott. Dietrich diramata nelle prime ore di stamane dal D. N. B. e riprodotta dai giornali sotto titoli vistosissimi costituisce il motivo dominante degli editoriali odierni.

La risposta di Dietrich confuta punto per punto le affermazioni fatte dal Sovrano britannico, mettendo in risalto la tenace ipocrisia inglese e la paura che oggi incombe sull'Inghilterra. A proposito dell'asserzione del Sovrano che il Commonwealth britannico poggia su ideali della libertà, della giustizia e della pace, il dott. Dietrich ricorda che l'Impero britannico fu fondato non già sugli ideali, ma sulla brutalità, non già sulla libertà ma sulla repressione, non già sulla giustizia ma sull'arbitrio, non già sulla pace ma sui delitti più vergognosi. Altrettanto falso è che la mèta esclusiva dell'Inghilterra sia stata sempre la pace, e che i suoi sforzi per la pace siano rimasti per altrui colpa infruttuosi.

Facili interrogativi

«Chi ha aizzato, domanda il dott. Dietrich, la Polonia contro la Germania per poi abbandonarla a se stessa? L'Inghilterra. Chi ha sacrificato senza scrupoli la Norvegia, l'Olanda ed il Belgio ai propri interessi? L'Inghilterra. Chi ha dichiarato alla Germania questa guerra? L'Inghilterra.

Chi ha invece offerto costantemente la pace al mondo? La Germania. Chi era, proprio per amore della pace, a garantire i confini della Francia? La Germania. Chi ha ripetutamente offerto una mano all'Inghilterra per stringere un'alleanza dichiarandosi perfino pronta a difendere con le proprie armi l'esistenza dell'impero britannico? La Germania. E chi ha respinta la mano pacifica del Führer? L'Inghilterra. Chi è allora responsabile della guerra e dei suoi orrori? Non la Germania, ma l'Inghilterra. Non noi ma Giorgio d'Inghilterra. Questa è la verità».

Il dott. Dietrich conclude che le armi tedesche daranno al Sovrano britannico la giusta risposta.

Un primo saggio di questa risposta, commenta la stampa berlinese, si è già avuto. Il grosso seguirà presto. Le divisioni corazzate germaniche si trovano ormai a Calais vale a dire sulla pedana di Londra da cui potranno partire le azioni aeree e navali e non soltanto queste contro la Granbretagna. Una adeguata risposta avranno pure i suoi vassalli parigini che indarno confidano in un benefico appoggio della Provvidenza. Un secondo miracolo della Marna non è possibile.

Interessante a questo proposito è quanto scrive Göbbels in un articolo pubblicato dal *Reich*, grande settimanale politico di cui oggi è uscito il primo numero. Il Ministro della Propaganda dimostra la assoluta inconsistenza di certe analogie storiche che, specie negli ultimi giorni sono servite agli organi dell'opinione pubblica francese e inglese per placare la generale costernazione ed alimentare l'ultima illusione: l'illusione cioè che certi fatti possano anzi debbano ripetersi. I richiami al passato, i raffronti, i paralleli possono servire tutto al più per discussioni accademiche.

«Il tempo non ha lavorato,»

«La storia — scrive il Ministro — non si ripete. Il Terzo Reich non ha niente a che fare con la Germania guglielmina. Ciò che oggi vince è un sistema politico e militare creato e potenziato al massimo dal genio di Hitler. Le risorse materiali e spirituali sono inesauribili. Ed è appunto qui che va ricercata la ragione dei grandiosi successi. La plutocrazia occidentale cerca ora di fare altrettanto. Ed ecco la dittatura, ed ecco anche nel campo militare propositi e programmi che in Germania sono stati realizzati da molto tempo, anzi in modo tale da garantire a priori risultati positivi su tutta la linea.

Bisognerebbe che il tempo lavorasse ancora — se pure ha mai lavorato — per l'Inghilterra e per la Francia; bisognerebbe cioè che queste riuscissero a colmare tempestivamente le enormi lacune. Certa propaganda antitedesca si compiaceva nel passato di fare dell'ironia sul motto di Göring: «Più cannoni e meno burro». Ora il motto ha conquistato un sapore di attualità anche oltre Reno e oltre Manica, però non ha alcun valore: è stato dimostrato che con i cannoni non si può fabbricare burro, però si può acquistarlo conquistando. Quando nel 1918 si procedette al disarmo del Reich, lo si fece radicalmente e fu in fondo una fortuna. Infatti le giovette cominciato da capo e così si creò un esercito modernissimo. Naturalmente tutto ciò non avrebbe avuto valore sostanziale se si fosse trattato soltanto la materia bruta. Anche dei miracoli bisogna essere degni. La plutocrazia ha dimostrato di non esserlo. La cecità assoluta dei suoi esponenti responsabili sia politici e diplomatici che militari ne è la prova più convincente.

Il medesimo settimanale pubblica poi un nuovo chiaro monito agli indirizzi della Svizzera la cui stampa osserva ha assunto ormai un atteggiamento che non ha più nulla a che fare con la neutralità. I maggiori organi dell'opinione pubblica elvetica sono diventati fogli di propaganda al servizio degli alleati e alcuni hanno iniziato addirittura una campagna antitedesca a base di notizie false e tendenziose.

Cerchio inesorabile

Sempre a proposito dei giornali svizzeri la *Suisse* di Ginevra ha ricordato alcune dichiarazioni del capo della Croce Rossa americana, Taylor, il quale ha detto che i tedeschi avrebbero avuto in 15 giorni 150.000 morti e 350.000 feriti. Il quotidiano elvetico riporta la dichiarazione sotto il titolo seguente: «Un americano conferma che mezzo milione di tedeschi sono stati messi fuori combattimento». Come è stato già detto ieri — afferma il D. N. B. — simili asserzioni sono semplicemente fantastiche. Le perdite tedesche sono assai lievi, specie se si tiene conto delle ben note circostanze in cui taluni combattimenti si sono svolti.

E passiamo ora all'odierno bollettino per segnalare alcune considerazioni di un commento ufficioso. Il cerchio inesorabile è chiuso definitivamente e anche le posizioni più solide e maggiormente presidiate sono crollate ad una ad una sotto i colpi dell'immane artiglieria.

MASSIMO CAPUTO

Acceleramento dei tempi

KAISERLAUTERN, 25

(Dall'inviato della Stefani)

Il Governo francese nasconde al Paese le gravissime perdite che stanno subendo la prima, la settima e la nona Armata, cioè un totale di 9 Corpi d'Armata nemici. Solo fra Valenciennes e Douai vi sono più di 30 mila cadaveri francesi. I combattimenti continuano di notte e di giorno sotto un costante bombardamento aereo.

Tra Maubeuge e Sédan la bocca di ingresso della sacca tedesca sta allargandosi sempre più e ormai una bocca di una chiusa attraverso la quale un vero fiume di uomini, di artiglierie, di servizi, di armi e specialità di ogni genere dilaga verso la Somme e l'Aisne. Dentro il cerchio i punti di massima resistenza vanno inesorabilmente frantumandosi e si approssimano a subire la stessa inesorabile sorte di Maubeuge, di Courtrai, di Tournai e di Gand. Il Comando germanico cerca di accelerare lo schianto completo della zona nordica stringendo la morsa ormai a più di venti fra Cambrai e Dunkerque.

Supremo sforzo francese nella regione di Saint Omer

PARIGI, 25

Negli ambienti militari della Capitale si è dichiarato questa sera che una grande battaglia infuria nella regione di Abbeville e che contemporaneamente le truppe francesi stanno facendo uno sforzo supremo per bloccare i reparti motorizzati germanici nella regione di Saint Omer. E' dichiarato che un primo successo locale è stato ottenuto già in questa regione con l'eliminazione di una piccola testa di ponte e la cattura di alcuni prigionieri. Si aggiunge che in un contrattacco sferrato all'alba, le truppe francesi hanno riconquistato il terreno perduto nella giornata di giovedì a sud di Sédan.

Il giornale *Paris Soir* poi pubblica di essere informato che stamane le truppe francesi hanno eliminato la testa di ponte tedesca a sud della Somme in quel di Amiens, occupando una parte della città che è sulla sponda sinistra del fiume. La notizia non è confermata da alcuna fonte ufficiosa. Si giudica che si tratti per ora di una delle inevitabili fluttuazioni della linea di battaglia. (*United Press*)

Le ragioni del successo

E' ormai pacifico che l'esperienza dolorosa degli insuccessi militari serva assai più — ai fini della successiva preparazione — delle vittorie, alle quali succede spesso uno stato spiegabile di euforia spirituale, che male si accorda col vigile sentimento di chi vuole essere pronto a tutto. In Germania, dopo l'umiliazione di Versaglia, si esaminarono con spietata imparzialità le ragioni della disfatta e se ne fece la base degli studi e delle esperienze, per una rivincita che costituì la stella polare di tutta la politica germanica. Dopo sedici anni di rinunzie e di silenzio, durante i quali però la preparazione spirituale ferveva senza pubblicità ma senza riposo, il Reich comprese di essere già abbastanza forte per dedicarsi ad una più visibile attività, ed iniziò il lento ma metodico e sicuro smantellamento della costruzione di Versaglia. Nel settembre 1938, il solo pensiero di una guerra rendeva Francia e Inghilterra propense e volonterose ad accogliere il tempestivo intervento del Duce per la pace: la Germania aveva già vinto la prima delle sue battaglie.

Il resto è storia di ieri, e quando le Potenze democratiche, illuse e male informate, spinsero la Polonia alla guerra, la perfetta preparazione e la formidabile potenza delle forze armate del Reich si manifestarono in tutta la loro interezza. Ma l'accecamento di una convinta superiorità spiegò con capziose ragioni la fulminea vittoria tedesca, e a Parigi ed a Londra, dichiarata la guerra col proposito ben fermo di non farla, si continuò a cullarsi nella infantile illusione di ridurre la Germania alla fame ed alla sconfitta, mediante un blocco che, in pratica, non fu mai effettivo, e che riuscì soltanto a danneggiare gli Stati neutri.

Non vi è bisogno di ricordare la breve brillante campagna di Norvegia, portata a termine con effettivi assai modesti, nè l'inizio della campagna in corso sulla fronte occidentale, dove nè ostacoli di terreno espressamente aggravati, nè fortificazioni ritenute imprendibili hanno potuto arrestare la marcia degli eserciti germanici. Quali le spiegazioni di questi successi, indubbiamente superiori — almeno nella rapidità — ad ogni ottimista aspettazione?

Anzitutto, la preparazione spirituale del Paese e delle Forze Armate, dovuta al Regime ed alle cure continue, previdenti, diremmo quasi gelose, delle quali vennero circondate le forze armate della terra, del mare e del cielo. Essa creò nei capi e nei gregari uno stato d'animo di tale sicurezza e di tale fiducia, che le vittorie apparvero come naturale ed attesa conseguenza, ed oggi, a sole due settimane dall'inizio di questo che potremo chiamare l'ultimo ciclo della guerra, ha conferito ai germanici una tale superiorità morale sull'avversario che non è meno importante nè necessaria della indiscussa prevalenza del numero e delle armi.

I capi sono all'altezza dello strumento. La disciplina totale delle intelligenze, l'educazione alla più larga e bene intesa iniziativa, l'alto spirito di decisione assicura loro altre e più insigni vittorie. L'azione di comando, che promana dal Fuehrer attraverso uomini di questa classe, sgorga limpida e diretta, e si estrinseca nelle concezioni semplici e sicure, nell'arditezza della manovra, nella perfetta collaborazione delle armi fra loro e dell'aviazione coll'esercito. La più grande e più rara modestia guida questi capi, che spersonalizzano la loro opera, intesa soltanto al raggiungimento dello scopo comune; i bollettini di guerra citano e lodano soltanto qualche tenente. E' una grande scuola.

Ma se i quadri, superiori ed inferiori, sono di prim'ordine, altrettanto si può e si deve dire dei gregari, la cui preparazione tecnica, il cui valore personale, la cui saldissima disciplina formano, nel complesso, uno strumento intelligente, vivo ed operante, docile, pronto, obbediente all'opera designata dal comando.

Ricordata così la base spirituale sulla quale si fonda il successo, occorre pure citare le ragioni materiali della superiorità tedesca, importantissime non solo per il loro peso intrinseco, ma per la fiducia e la sicurezza che generano nella massa dei combattenti, che si vede e si sente ben protetta e ben servita. La soverchianza numerica, per la quale la Germania non ha finora chiamato alle armi che la metà dei suoi disponibili, risulta ancora più evidente ora che la lotta si riduce alla sola Francia, lasciata sola dall'alleata, e non più sostenuta — come nel 1918 — dalle forze di mezzo mondo. Ed anche l'epilogo della guerra, l'ormai inevitabile campagna d'Inghilterra, presenterà più difficoltà tecniche che operative, e non richiederà l'impiego di tante forze quante occorrono per debellare l'esercito francese.

L'armamento ricco, modernissimo, appropriato caso per caso alle operazioni da svolgere, e completato da un largo e sicuro munizionamento, è pure elemento notevole di successo, soprattutto per la fiducia che genera nella massa dei gregari. Ricorderemo soprattutto i carri armati di gran potenza, preziosi per risolvere situazioni difficili o complicate. Fra le provvidenze più indovinate di carattere organico, citeremo le Divisioni blindate (*Panzerdivisionen*), i corpi di motociclisti armati di mitragliatrici, le unità di paracadutisti (in Olanda ne scesero dal cielo 12 mila!), ed infine le fanterie da sbarco aereo, articolate — sembra — in Divisioni ed in Corpi d'Armata. Lo aver creato e destinato intere grandi unità per queste forme di lotta cui non si erano finora dedicate che pattuglie o poco più, impresse alla guerra di movimento un carattere di grande scioltezza e di inusitata rapidità, allargando a dismisura il concetto delle possibilità strategiche. Questo, e non altro, è il fondo della cosidetta nuova tattica germanica.

L'aviazione, colla sua arditezza e perizia tecnica, e colla sua schiacciante superiorità numerica, ha superato tutte le speranze in essa riposte, distanziando persino le lungimiranti visioni del Generale Douhet. Il suo contributo a tutte le forme della lotta, sempre di grande momento, è spesso determinante, ed ha ancora accresciuta la vasta popolarità dell'arma del cielo fra i soldati ed il popolo del Reich.

Infine, silenzioso quando tutto va bene, il perfetto funzionamento dei servizi logistici — le cui difficoltà sono aggravate dai lunghi percorsi attraverso interi Stati nemici — è stato all'altezza del resto, ed ha dimostrato negli organi ad essi preposti una preparazione ed una larghezza di vedute non inferiori a quelle dei combattenti.

Gen. ALDO CABIATI

Il marasma degli occidentali
Fucilazioni per alto tradimento

NEW YORK, 25

La New York Post *pubblica un telegramma sensazionale del suo corrispondente a Londra, Stoneman, secondo il quale numerosi inglesi sarebbero stati fucilati per alto tradimento.*

Stoneman afferma che prossimamente il mondo apprenderà la notizia più sensazionale, che scuoterà le Potenze occidentali e provocherà la più viva emozione.

Il giornale americano pubblica altri dispacci dalla Spagna in cui, tra l'altro, è precisato che profughi provenienti dalla Francia hanno dichiarato che sono stati fucilati due Generali e i loro Stati Maggiori per avere commesso parte degli errori ricordati da Reynaud nel suo discorso.

L'Espresso del Sempione soppresso da oggi

PARIGI, 25

Il Ministro dei Lavori Pubblici in un comunicato ufficiale annuncia che, per varie ragioni, dal giorno 26 prossimo verrà soppresso l'Espresso del Sempione.

Il porto svedese di Lulea riaperto alla navigazione

HELSINKI, 25

Si conferma imminente la riapertura alla navigazione del porto svedese di Lulea ove numerosi piroscafi già caricano ingenti quantità di minerale di ferro

Compito sempre più arduo per Weygand
Le forze del Reich s'infiltrano anche sulla sinistra della Somme
Una quindicina di Generali destituiti

PARIGI, 25

Il Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Nazionale Paul Reynaud ha conferito anche oggi, successivamente e lungamente, con l'Ammiraglio Darlan, Comandante la flotta francese, con il Maresciallo Pétain, con il Generalissimo Weygand e con il Ministro dell'Interno Mandel.

La Presidenza del Consiglio comunica che in seguito alle operazioni militari in corso, che hanno avuto per conseguenza la nomina del Generale Weygand alla carica di Comandante in capo di tutti i fronti di operazione, importanti cambiamenti sono stati apportati in data odierna agli Alti Comandi. Quindici Generali sono stati esonerati dal comando, fra i quali si trovano comandanti d'Armata e di Corpo d'Armata, numerosi comandanti di Divisione e alcuni direttori dei servizi di grandi unità.

Si nasconde la verità

La situazione militare, soprattutto nelle regioni dell'Artois, del Pas de Calais e delle Fiandre, preoccupa sempre più l'opinione pubblica francese, la quale, malgrado le reticenze della stampa e dei commenti ufficiosi, riesce a rendersi conto attraverso i racconti dei profughi che affluiscono in numero sempre maggiore tanto a Parigi che negli altri Dipartimenti, quanto dalle emissioni delle radio estere, della progressiva rapida avanzata delle colonne motorizzate germaniche. I quotidiani parigini tentano di attenuare l'impressione disastrosa provocata nell'opinione pubblica, ma per quanti sforzi facciano non riescono a nascondere completamente la verità.

L'arrivo delle truppe tedesche a Boulogne annunciato ier l'altro sera da Churchill alla Camera dei Comuni ed immediatamente smentito dalle stazioni radiofoniche francesi è oggi ammesso, seppure in parte, anche dai giornali francesi i quali però affermano che le colonne tedesche partite da Abbeville combattono tuttora contro i franco-inglesi nelle vicinanze del maggiore centro dell'industria peschereccia francese.

Secondo le affermazioni dei critici militari del *Journal*, del *Figaro*, del *Matin* e del *Petit Parisien*, violenti combattimenti si starebbero svolgendo nella regione che si estende tra la Somme e la Canche ed ammettono che i tedeschi hanno occupate tutte le stazioni balneari della spiaggia che si estende dall'estuario della Somme a quello della Canche e cioè Etaples, Paris Plage, Le Touquet e Breck Plage.

La difesa di Parigi

Per quanto concerne il settore Chambrai-Valenciennes-Arras gli stessi giornali confessano che non sono in grado di dare ragguagli sui combattimenti che si svolgono con estrema violenza mentre tra Bapaume-Aras e St. Omer confessano che le truppe anglo-belghe sono state costrette a cedere nuovamente terreno ritirandosi su nuove posizioni, senza peraltro aver potuto ristabilire la continuità della linea di difesa. Per il fatto che i giornali ammettono che a sud della Somme la situazione è stata ristabilita, si viene a sapere così che i germanici avevano potuto infiltrarsi anche sulla riva sinistra del fiume.

I combattimenti di Attigny e di Longuyon fanno supporre ai giornali che in quel settore la linea di difesa francese è stata ristabilita, ma nessuno elemento preciso permette di affermarlo con sicurezza.

I profughi sono inoltrati verso le zone interne dove verranno raccolti, ospitati e quindi destinati secondo le necessità locali. Parigi si va privando di quella popolazione marginale superflua e spesso oziosa delle grandi città. I servizi pubblici di comunicazione sono ridotti alla sola ferrovia sotterranea. La polizia della Capitale ha armato di fucile gli agenti della circolazione per conformare il regime di sorveglianza e di controllo della vita cittadina alle esigenze militari. La difesa di Parigi dagli attacchi aerei si va completando con il servizio antiparacadutista. Gli ex combattenti del 1914-18 sono stati invitati alla collaborazione per la formazione di unità specializzate. I rigori contro la Quinta colonna aumentano ed assumono proporzioni sempre più vaste. Si annuncia un nuovo censimento degli stranieri. Il Ministro dell'Interno ha deciso che tutti i rifugiati stranieri provenienti dal Belgio, dall'Olanda e dal Lussemburgo, dovranno presentarsi alle autorità di polizia francesi tra il 27 e il 31 maggio. Tutti coloro che non potranno giustificare la loro identità o non si presenteranno verranno internati in campi di concentramento.

Nuove misure di sicurezza

Il Ministero della Guerra, con odierno comunicato, dispone che tutte le imprese industriali, comprese quelle dell'abbigliamento, in grado di essere utili alla difesa nazionale, debbono porsi a disposizione dell'Intendenza militare. Inoltre viene anche disposto che i metallurgici profughi dal Belgio debbono porsi immediatamente al servizio della produzione francese.

A Perpignano la polizia ha proceduto all'arresto della moglie dell'ex deputato comunista Peri e della madre della prima moglie dell'ex deputato Marty, accusato di propaganda antinazionale. Anche la moglie di un ex segretario del disciolto partito comunista è stata arrestata. Le quattro donne sono state inviate in un campo di concentramento.

Il nuovo decreto emanato stasera autorizza il Governo di allontanare dalla regione parigina tutte le persone la cui attività è sospetta, sieno esse straniere o francesi, anche con residenza legale a Parigi. Il ritorno nei luoghi di espulsione è punito in base al Codice penale. La Prefettura di polizia con ordinanza odierna ha impartito severe disposizioni ai sarti militari e ai magazzini per il controllo e la vendita delle uniformi dell'Esercito che non potranno essere vendute nè nuove, nè usate che dietro presentazione di documenti militari. Tutte le persone che cercano di fare acquisti di effetti di vestiario di carattere militare, dovranno essere immediatamente segnalate ai Commissariati.

Il Comitato di guerra si è riunito questa sera alle 19 all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi Charles Roux, Ambasciatore di Francia, Segretario generale del Ministero degli Esteri.

MIRKO GIOBBE

Un'arma "assolutamente segreta,, sarà usata contro la Granbretagna
La caduta di Calais è questione di ore - I porti di Ostenda, Dunkerque e Zeebrugge demoliti

BERLINO, 25

Nei circoli autorizzati berlinesi è stato dichiarato stasera che lo annientamento delle Forze alleate circondate in Francia è ormai virtualmente assicurato, aggiungendo che quando esso sarà materialmente ultimato, l'offesa si dirigerà contro «l'arcinemico» *della Germania, e cioè l'Inghilterra. Contro di essa sarà impiegata* «un'arma assolutamente segreta, la cui applicazione causerà enorme sorpresa». *Le stesse fonti autorizzate si sono rifiutate sinanco di precisare se tale arma segreta sia di natura terrestre, navale o aerea, limitandosi a dire che* «l'Inghilterra lo accerterà con sufficiente celerità».

Negli ambienti neutrali non si ha la minima nozione della natura del nuovo strumento bellico, ma si riconosce che il semplice annuncio non mancherà di produrre un effetto psicologico. La demoralizzazione iniziale dell'avversario, si fa osservare, fa parte della tattica del «Blitzkrieg».

Le stesse fonti autorevoli non fanno mistero del fatto che la dichiarazione anzidetta scaturisce dalla convinzione che la Francia non riuscirà a influenzare l'evoluzione strategica della campagna, quando gli Eserciti alleati accerchiati nel Belgio siano stati distrutti.

Sulla lotta nelle Fiandre sono forniti i seguenti particolari: Calais è circondata e la sua caduta è attesa di ora in ora, mentre i porti di Ostenda, Dunkerque e Zebrugge sono stati ridotti ad ammassi di rovine fumanti dai bombardamenti sistematici dell'aviazione tedesca, togliendo così alle truppe alleate ogni possibilità di reimbarco.

Si aggiunge stasera che risulta ai circoli competenti di Berlino che tali forze sono già state messe nell'incapacità di compiere uno sforzo controffensivo, perchè l'aviazione ha talmente disorganizzato i loro collegamenti che non pochi comandanti di Divisioni alleate sono all'oscuro dell'effettivo schieramento delle proprie truppe entro l'anello di acciaio. (United Press).

L'aeroplano sirena e le bombe sibilanti gettano lo sgomento fra gli alleati

PARIGI, 25

I giornali e la radio hanno a tarda ora reso pubblico che i germanici si sono valsi di metodi nuovi per gettare lo sgomento fra le truppe combattenti avversarie. Tra questi metodi si segnalano l'aeroplano sirena e le bombe sibilanti. Queste ultime sono costituite da una granata normale cui è applicato un tubo di cartone solido munito di opportuna apertura che alla resistenza dell'aria produce un urlo lacerante. Esso raddoppia l'effetto balistico del proiettile con un effetto morale. Le sirene di cui sono muniti certi aeroplani hanno destato grande sgomento fra le truppe. Un comunicato specifica: «*Non si sentiva più nulla e gli ordini non erano intesi. I soldati si sentivano circondati da un'atmosfera sonora in cui ogni gesto assumeva un significato strano e allucinante.*»

L'Olanda ha poco sofferto nei cinque giorni di guerra

BERLINO, 25

Sulla base degli ultimi rilievi compiuti dalle competenti autorità tedesche, si può affermare che, a prescindere da Rotterdam, l'Olanda ha ben poco sofferto nei cinque giorni di guerra. La rapida ed energica azione tedesca ha evitato al Paese le gravi distruzioni materiali e le perdite di vite umane inevitabili ove la lotta si fosse protratta a lungo. Una delle poche località dove si sono svolti accaniti combattimenti è la cittadina di Rhemen, la cui cattedrale è celebre in tutta l'Olanda quale monumento nazionale. La chiesa è intatta ed è stata risparmiata dal cannone e dall'aviazione tedeschi, ad onta che sul campanile si trovasse un osservatorio olandese di artiglieria. In tutti i cinque giorni di combattimenti le forze del Reich hanno rigorosamente rispettato la popolazione civile, limitando la propria azione unicamente agli obiettivi militari. (*Stefani*).

Tassinari illustra a Bologna il ciclopico canale emiliano-romagnolo

L'ardente voto: "Tutti attendono l'ordine del Duce per sostare nelle opere di pace e spezzare la prigionia,,

BOLOGNA, 25

Questa mattina il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha inaugurato nell'aula magna dell'Università di Bologna, presente il Vicesegretario del Partito Pascolato, il Prefetto, il Federale, tutte le autorità e gerarchie ed un folto gruppo di studenti ed agricoltori, il Convegno nazionale per l'irrigazione organizzato dalla Federazione nazionale dei Consorzi di bonifica.

Senza pari in Europa

Il Podestà ha porto il saluto della città di Bologna al Ministro ed ai convenuti. E' seguito il Rettore magnifico che ha ringraziato il Ministro per la sua partecipazione ed ha illustrato i capisaldi della politica economica e rurale fascista. Successivamente il cons. naz. Moroni, commissario ministeriale della Federazione nazionale dei Consorzi di bonifica integrale ha specificato gli scopi del convegno che investono tutti gli aspetti tecnici, giuridici, politici, economici e sociali del problema dell'irrigazione.

Ha quindi preso la parola il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, il quale ha parlato su «Il Canale emiliano-romagnolo». Ricordati i lontani precedenti di un canale che derivasse dal Po per irrigare la pianura emiliana, ha messo in evidenza che il grande canale destinato ad attingere acqua al Po e a dispensarla alle provincie di Modena, di Bologna ed alla Romagna, sarà effettuato secondo un tracciato dal Duce lungamente meditato.

Il Ministro ha quindi sinteticamente accennato alle opere di derivazione e alle caratteristiche del Canale, che deriva a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, per sfociare nel cuore della Romagna. Si avranno tre canali: il canale basso lungo circa 184 km., il canale alto lungo 141 km., quello di risalita 17. In complesso i canali principali misurerebbero 342 km., mentre il maggior canale che abbia l'Italia è quello Cavour che misura 80 km.

Secondo i calcoli compiuti la zona dominata dal canale basso sarebbe di 220 mila ettari, quella dominata dal canale alto 10 mila; in complesso 325 mila ettari di territorio potrebbero, nel turno della rotazione agraria usufruire del beneficio idrico. Anche limitandosi a considerare il solo canale basso, di cui sarà prossimamente iniziata la costruzione, che potrà avere una larghezza iniziale di fondo di 25 metri ed un'altezza di acqua di oltre 4 metri, è indubitato che esso rappresenterà non solo il più grande canale irriguo italiano, ma il più grande d'Europa ed uno dei maggiori canali di irrigazione del mondo.

Aumento produttivo

Naturalmente si impone un lungo elenco di opere d'arte per attraversare una regione solcata dai monti, corsi che irrompono dallo Appennino, botti e sifoni per sottopassaggi di fiumi e torrenti, ponti ferroviari, ponti per strade provinciali e nazionali, per strade vicinali e comunali, canali derivatori, scaricatori, case cantoniere. Il complesso di opere degne veramente della grandezza dell'epoca mussoliniana e segno indistruttibile delle nuove costruzioni della civiltà fascista.

Il Ministro ha poi fatto osservare che cosa rappresenti l'acqua come elemento stimolatore ed esaltatore della produzione. Incrementi di produzione lorde del 25, del 50 e del 100 per cento, ed in certe situazioni ambientali tali da duplicare e triplicare la produzione stanno a documentare i portenti dell'acqua nella terra e col sole italiano. Non si tratta di soli aumenti di produzione lorda, bensì di incrementi di redditi di capitale che compensano largamente gli investimenti permanenti e le spese annue di esercizio, ed anche — il che è importantissimo — incrementi di redditi di lavoro che significano nuove braccia che la terra richiama e che plasma delle sue virtù.

Rilevato che la tecnica è sospinta dalle urgenti necessità di un aumento di produzione e che il diritto si evolve in relazione a quelle superiori esigenze, il Ministro ha affermato che nel campo irriguo un problema particolare rientra in questo quadro: quello della revisione delle utenze; onde armonizzare l'uso dell'acqua non al diritto esclusivo dei singoli, ma alle necessità sociali della produzione. Si tratta di nuove concezioni impensabili in passato, ma che l'avvenire prossimo realizzerà. Esse, con la indivisibilità dell'unità poderale — diventata legge dallo Stato fascista — con l'indennizzo per i miglioramenti nei fondi affittati, con la liquidazione effettiva degli usi civili costituiscono pilastri della nuova costruzione del diritto fondiario fascista, destinati a segnare orme non cancellabili nell'evoluzione del pensiero giuridico italiano.

Un vibrante indirizzo

Avviandosi alla conclusione, il Ministro ha dichiarato che il Canale emiliano, del quale si parlò fino dal 17.o secolo, vede la sua realizzazione nel tempo di Mussolini. E la terra emiliana, prodiga di messi con quest'opera grandiosa voluta dal Duce, darà un contributo notevolissimo all'autarchia alimentare ed industriale del Paese, sia al problema sempre assillante del bracciantato rurale. «Il Convegno — ha terminato l'Eccellenza Tassinari — contraddistinto da importanti argomenti di carattere economico ed agronomico, si svolge mentre tutti gli spiriti italiani, forgiati dal Fascismo, attendono impazienti il comandamento del Duce per sostare nelle opere di pace e spezzare la prigionia che ci costringe. Quell'ordine significherà il trionfo delle forze rivoluzionarie dei popoli civili sull'imbelle conservatorismo di Nazioni in decadenza e darà finalmente all'Italia la sua vera indipendenza e la sua vera libertà».

Il discorso del Ministro è stato ripetutamente interrotto da applausi; alla fine tutti i convenuti, in piedi, hanno improvvisato una entusiastica manifestazione al Duce. L'inaugurazione del Convegno è terminata con la lettura di un indirizzo del Rettore magnifico, a nome del Corpo accademico e dell'Università, per *«riaffermare l'incrollabile volontà dell'Ateneo bolognese di essere, nell'odierna tragedia d'Europa, sempre intorno al Condottiero della stirpe latina, secondo l'auspicio di Carducci che l'Italia sia libera tutta, per tutte le Alpi, per tutte le sue isole, per tutto il suo Mare».*

La lettura del messaggio ha suscitato una rinnovata, imponentissima manifestazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Le studentesse albanesi visitano l'Agro Pontino

LITTORIA, 25

Le 200 studentesse albanesi ospiti dell'Italia sono giunte stamane a Littoria ricevute al Palazzo del Governo dalle autorità e gerarchie.

La Fiera agricola di Foggia aperta dal Sottosegretario Nannini

FOGGIA, 25

Il Sottosegretario per l'Agricoltura e Foreste è qui giunto stamane per inaugurare la Fiera di Foggio dell'anno XVIII, elevata dal Regime a rassegna per il progresso autarchico dell'agricoltura italiana. Accompagnato dalle autorità e gerarchie e dai dirigenti dell'Ente Fiera egli ha raggiunto il piazzale centrale della Fiera, dove è stato accolto da una vibrante manifestazione al Duce da parte della folla. Il Presidente dell'Ente Fiera ha esposto l'importanza dei nuovi compiti che la Capitanata apporta con la sua cospicua partecipazione alla autarchia agricola del Paese e le iniziative che questo anno arricchiscono la Fiera. Il Sottosegretario Nannini ha quindi dichiarato inaugurata nel nome del Duce, la Fiera che costituisce una ordinata eloquente rassegna della capacità e della volontà dei rurali italiani di conseguire la totale indipendenza economica nel vitale settore dell'agricoltura. Il Sottosegretario ha poi rivolto il suo pensiero al Duce forgiatore dei destini della Patria, esaltatore del sacrificio dei nostri morti e potenziatore della forza e della nostra razza latina e millenaria avviata verso la sicura realizzazione dei suoi supremi ideali rivoluzionari.

Terminata la visita, il Gerarca si è recato al Palazzo del Podestà dove ha presenziato l'apertura dei lavori del secondo convegno e dei veterani per la fecondazione artificiale, promosso dal Sindacato nazionale dei veterinari, d'intesa con l'Istituto Spallanzani di Milano.

L'inizio del convegno per la letteratura infantile

FIRENZE, 25

Stamane in palazzo di parte guelfa, presenti i rappresentanti del Ministro dell'Educazione Nazionale e del Comando generale della G. I. L., dell'Accademia d'Italia, della Corporazione delle professioni ed arti, il Direttorio del Sindacato nazionale autori e scrittori, autorità e gerarchie, si è inaugurato il secondo convegno nazionale per la letteratura infantile e giovanile. Il presidente del convegno, Accademico F. T. Marinetti, impedito ad intervenire, ha fatto dare lettura della sua prolusione sul tema: «Letteratura infantile e giovanile dal punto di vista militare, meccanicista e guerriero».

Un autografo del Sovrano all'Amm. Umberto Bucci che lascia il servizio attivo

ROMA, 25

In occasione della sua cessazione dal servizio attivo permanente per limiti di età, la Maestà del Re Imperatore ha indirizzato all'Eccellenza Ammiraglio di Squadra designato d'Armata Umberto Bucci, la seguente lettera:

«Caro Ammiraglio, con vivo rincrescimento ho firmato il Decreto della vostra cessazione dal servizio permanente effettivo dal 22 corrente; per raggiunti limiti di età. In ogni occasione, in pace ed in guerra, la vostra opera è stata ispirata all'assoluta dedizione ai supremi interessi della Patria. L'onorificenza dell'Ordine militare di Savoia, la promozione straordinaria per merito di guerra e le due medaglie d'argento al valor militare durante la guerra italo-turca, nella memorabile azione dei Dardanelli e durante la grande guerra, testimoniano le virtù militari con le quali, in difficili circostanze e in destinazioni di grande responsabilità, avete assolto in modo esemplare i vostri incarichi. Con instancabile spirito animatore e con somma perizia marinaresca, avete tenuto durante lunghi periodi il comando di importanti forze navali; dovunque avete saputo trasmettere nei dipendenti il vostro entusiasmo e il vostro sereno ardimento, portando al più alto grado di efficenza le unità al vostro comando. Mi è gradito in particolare ricordare la crociera da voi brillantemente eseguita al comando della divisione esploratori in appoggio alla transvolata atlantica e la vostra azione di comando della prima Squadra da voi tenuto per circa tre anni, fra cui quello dell'impresa etiopica. Inoltre, in tutte le cariche da voi ricoperte nelle destinazioni a terra fino a quelle più elevate, avete portato il contributo del vostro spirito fattivo e risoluto e della lunga pratica acquisita in ogni ramo del servizio. Nell'esprimervi il mio vivo ringraziamento per gli eminenti servizi resi al Paese in 46 anni, formulo l'augurio che la R. Marina possa ancora giovarsi della vostra opera in seno all'alto consesso legislativo di cui fate parte e vi invio, con le espressioni dei miei sentimenti di stima e di alta considerazione, il mio saluto cordiale. - Roma, lì 16 maggio 1940-XVIII. Vostro aff.mo VITTORIO EMANUELE».

La mostra della medaglia ungherese al Castello Sforzesco di Milano

MILANO, 25

Nella sala del gonfalone del Castello Sforzesco è stata stamane inaugurata la Mostra della medaglia moderna ungherese e delle incisioni della città di Budapest. Alla presenza di un folto gruppo di autorità e personalità italiane e magiare il Console generale d'Ungheria ha auspicato ad una sempre maggiore intensificazione dei rapporti culturali italo-ungheresi. Il Viceborgomastro di Budapest dott. Nemethy ha quindi illustrato il significato di questa Mostra che vuole dimostrare che l'arte della medaglia intende ancora una volta affermarsi nei suoi progressi raggiunti fra gli artisti magiari.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Colpo di scena nel Giro d'Italia

Mollo Maglia Rosa

La tappa vinta in volata da Bizzi

TERNI, 25

Il fondo stradale, la fisionomia del percorso tutto a salite e discese, il caldo intenso hanno dato luogo a una tappa che sin dalle prime battute, attraverso una ampia serie di forature, ha reso la vita dura ai corridori. Un atleta rude e tenace che in questo Giro sta lottando con accorgimento e valore ha spodestato Favalli dal comando della classifica: a Enrico Mollo e ai suoi compagni di squadra si deve la piega emozionante della tappa odierna. Quando Mollo ha vinto Favalli e Coppi in difficoltà non ha perso tempo, ha colto con destrezza il momento propizio ed ha dato battaglia a fondo.

Frazionamento in gruppi

L'episodio decisivo è avvenuto sulla salita della Capannaccia, ma già prima, per un tentativo di De Benedetti, fuggito a pochi chilometri da Tivoli e quindi per una sgroppata di Benente, Favalli era stato duramente provato e sulla salita della Capannaccia dimostrò chiaramente di non farcela più contro il passo del gruppo formatosi con l'inseguimento di Benente. Il plotone non dava tregua, sotto gli strappi di Mealli, Saponetti, Martano fiancheggiati dagli uomini della «Gloria». Soltanto Bartali, Vicini, Bizzi, Gotti, per citare i concorrenti più figurativi, resistevano all'andatura imposta da quelli che avevano una mèta da raggiungere. In breve nella corsa si formavano quattro scaglioni. Nel primo, insieme con Mollo, Martano, Saponetti, Gotti, Magni, Diggelmann, Benente, Cerasa, Cottur erano Canavesi, Bartali, Vicini, Marabelli, Bergamaschi, Didier, che vi si era inserito dopo un buon inseguimento, Cecchi, Generati ed altri. Nel secondo scaglione era Leoni, Coppi ed altri cinque corridori. C'era poi un terzo nucleo con Valetti, Mealli e altri corridori.

A Rieti i distacchi erano i seguenti: la pattuglia di Leoni e Gotti ad 1'40" dal primo gruppo, quella di Valetti a 3'35", il plotoncino di Favalli a 4'40". Sulla salita che porta alla Forca di Arone, pochi chilometri prima di Terni, forò Canavesi e prontamente Generati gli diede la ruota, aiutandolo poi validamente nell'inseguimento. Il gruppo cercò di avvantaggiarsi dell'incidente di Canavesi, ma ebbe però modo di saggiare le risorse di resistenza e di ricupero del forte atleta della «Gloria». Verso il culmine vi fu una caduta di Bizzi e di Cerasa, i quali poi ripresero. A 5 km. dall'arrivo, Bizzi forò, ma prese prontamente la ruota di Bergamaschi. Lo stesso Bergamaschi si ricongiungeva, essendo vicina in quel momento la macchina dalla quale ebbe la ruota. Ben 19 corridori giunsero così insieme alle porte del campo sportivo di Terni, affollatissimo.

Bergamaschi era in prima posizione. Alla curva saltò fuori Vicini, che sgranò il plotoncino con uno strappo; ma Magni, attaccando al largo, portò sotto Bartali, e così i due campioni della «Legnano» infilarono il rettilineo di arrivo nelle primissime posizioni. Fu a questo punto che Bizzi scattò, passò in tromba i due, poi superati anche dallo svizzero Diggelman e da Crippa, e giunse innalzato sulla linea di arrivo. Vittoria netta, spunto di velocità irresistibile, corsa accorta e ben calcolata del vincitore, ravvivata nel finale dall'inseguimento al quale si è accennato poc'anzi.

Cottur nono in classifica

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bizzi Olimpo, alle ore 16.27'24", impiegando ore 5.24'24" a percorrere la tappa Fiuggi-Terni di km. 183, alla media di km. 33.847; 2) Diggelman, idem; 3) Crippa, idem; 4) Bartali, idem; 5) Magni II, idem; 6) Marabelli, primo del gruppi, idem; 7) Vicini, idem; 8) Cerasa. Sono poi classificati al nono posto, a pari merito nel tempo del vincitore: Bergamaschi, Brotto, Canavesi, Cecchi, Cottur, De Stefanis, Didier, Generati, Gotti, Martano, Mollo, Saponetti, Simonini, Volpi.

La classifica generale dopo l'8.a tappa è la seguente: 1) Mollo, ore 45.37'48"; 2) Didier, ore 45.39'13"; 3) Canavesi, ore 45.39'44"; 4) Cotti, ore 45.40'55; 5) Generati; 6) Cecchi; 7) Favalli; 8) Gotti (primo dei gruppi); 9) Cottur, ore 45.47'4"; 15) Bartali, ore 45.52'14".

I titoli littoriali conferiti ieri

Due nuovi primati

TORINO, 25

I Littoriali che si sono svolti oggi a Torino hanno dato i seguenti risultati:

Atletica: lancio del martello: 1) Cantagallo G. di Modena (littore) m. 47.39, nuovo primato littoriale; 2) Venanzetti di Milano. Salto triplo: 1) Bettaglio G. (littore) m. 14.76, nuovo primato littoriale; 2) De Orti di Roma. Lancio del giavellotto: 1) Vucassina Antonio di Bologna (littore) m. 59.16; 2) Matteucci di Urbino. Classifica generale per l'atletica dopo la terza giornata: 1) Milano punti 462.50; 2) Roma punti 423.60; 3) Torino; 4) Padova.

Scherma. Torneo individuale di sciabola: 1) Pinton di Padova (littore anno XVIII) con sei vittorie; 2) Dare idem. Classifica generale per la spada: 1) Padova con punti 353; 2) Milano punti 340; 3) Roma; 4) Pavia; 5) Torino; 6) Bologna.

Tennis. Individuale finale: Cancepele di Bologna batte Scotti di Milano per 6 a 8, 6 a 2, 6 a 3, 6 a 3. Doppio, finale: Chittarin-Buccarini di Milano battono Ricci-Pietrafaccia di Genova 5 a 7, 6 a 2, 5 a 7, 6 a 3, 6 a 3. Classifica finale tennis: 1) Milano punti 96; 2) Firenze punti 57; 3) Genova; 4) Padova; 5) Bologna; 6) Torino.

Audacie di cavalieri nei due Premi di ieri

La odierna giornata di chiusura del Concorso ippico a Montebello

Il Concorso ippico nazionale prosegue con un vero crescendo: delle tre giornate, quella di ieri è stata certamente la più brillante. Lo splendido pomeriggio di sole ha favorito l'affluenza del pubblico ed ha permesso alle gentili signore che in largo stuolo animavano la tribunetta di sfoggiare — finalmente — eleganze primaverili. E che festa di colori, di acconciature e di sorrisi! Chiusa la parentesi mondana, diremo che il quadro offerto dai cavalieri è stato degno della leggiadra cornice. Abbiamo visto due magnifiche gare nelle quali l'ardimento dei cavalieri è stato pari alla generosità dei saltatori. Le competizioni sono proseguite spedite, non intralciate dal benchè minimo incidente, tra il sempre più alto interessamento del pubblico. Hanno conferito lustro alla riunione con il loro intervento il Prefetto, il Federale, il Podestà, alti ufficiali e gli esponenti dello sport triestino fra cui il presidente del Comitato provinciale del «Coni».

I risultati del Premio Ministero Agricoltura e Foreste

Dapprima s'è svolto il Premio Ministero Agricoltura e Foreste, categoria proporzionata per cavalli di ogni razza e paese. Il percorso, disseminato di numerosi, ardui ostacoli, appena ingentiliti dalla policromia delle aiuole fiorite, delle piante e delle bandierine, era arduo, ma tuttavia numerosi concorrenti già del primo gruppo (il campo dei partecipanti era diviso in tre classi) sono riusciti e compierlo senza penalità. Ben sei cavalieri infatti chiudevano la prima parte del Premio con percorso netto. La vittoria spettava al capo man. Galante che su «Paola mia» realizzava il tempo più breve. Ma ecco la graduatoria del primo gruppo: 1) C. M. Galante su «Paola mia» in 1'32"⅕; 2) cent. Coletti su «Carubos» 1'34"⅖; 3) s. c. m. Mangilli su «Goccia d'oro» 1'37"⅖; 4) ten. Del Fabbro su «Verdetto» 1'39"; 5) ten. Cartasegna su «Michele» 1'39"⅕; 6) ten. Marchio su «Corradina» 1'45"; 7) s. c. m. Mangilli su «Gregoriana II» p. 3 1'59"⅖; 8) ten. Oreste su «Albano» p. 4 1'33"; 9) cap. Dotti su «Giuspino» p. 4 1'42"; 10) ten. Bruno su «Veloso» p. 4 1'48"; 11) ten. Maravigna su «Adalberto» p. 7 1'45"; 12) s. c. m. G. Economo su «Neghelli» 1'59".

Al vincitore del gruppo dono del Circolo Ippico Triestino.

Il sen. Kechler sul magnifico morello «Montepetrollo», già distintosi al Concorso di Napoli, si affermava tra i partecipanti al secondo gruppo, di cui diamo i risultati: 1) sen. Kechler su «Montepetrollo» p. 0 in 1'35"⅕; 2) cap. Stagni su «Turbine III» p. 0 in 1'37"⅖; 3) conte Persico su «Levriera» p. 0 in 1'38". Al cavaliere vincitore dono del dott. Jegher del Coni» di Trieste.

Alla fine scendevano in lizza i cavalli di maggior fama e qui si affermava il cent. Coletti in sella al noto «Il Maremmano» che compiva il percorso netto in 1'24"⅕. Secondo era il sen. Kechler su «Fiano» (pen. 9 in 1'26"), terzo il s. c. m. Mangilli su «Donatello» (pen. 0 in 1'30"). Al vincitore andava la coppa del bar. Demetrio Economo.

Al cap. Vittucci il «Capitolino»

Seguiva il Premio Capitolino, gara di potenza, svoltosi su percorso di m. 300 con sei grossi ostacoli. E scendevano in campo i più vigorosi saltatori delle nostre scuderie. Malgrado l'alto numero di partecipanti soltanto quattro concorrenti hanno superato l'ardua prova senza abbattere alcun ostacolo: cap. Vittucci su «Fiamma II», sen. Kechler in «Vagante», s. c. m. Mangilli su «Fanfara», il conte Persico su «Levriera».

Ma la seconda prova, a ostacoli rialzati veniva superata solamente dal cap. Vittucci, s. c. m. Mangilli. Alla terza prova il cap. Vittucci faceva ancora il percorso netto mentre il s. c. m. Mangilli si portava a 4 penalità. Il sen. Kechler si piazzava terzo e il conte Persico quarto. La vittoria del cap. Vittucci, che si aggiudica la coppa del Podestà, ha suscitato vive acclamazioni.

Terminate le gare i vincitori a cavallo sono scesi sul campo e dalle mani delle alte autorità presenti hanno ricevuto i premi e le coccarde riscuotendo nuovi cordiali applausi. Oggi il Concorso si concluderà con il Premio Duca d'Aosta che avrà inizio alle 15 e con il Premio Min. Agr. e For. per allievi della Scuola di Equitazione.

Il «Ditci» vince la coppa Bachi. Ieri sera si è disputata la seconda partita di finale per la coppa «Giuseppe Bachi» di pallacanestro. Ha vinto il «Ditci», la squadra migliore. Ha arbitrato Guerrini. Il «Ditci» si è così aggiudicato la coppa in palio. «Ditci»: Brunetti capitano (7), Radici (17), Bruschina (2), De Grassi (10), Verginella (2), Tusset, De Gobbis, Dreos (2), Sauli (2). Arrigoni: Bradaschia capitano (3), Chester, Morgan (11), Bonifacio (2), Di Gioso (2), Privileggio (2), Frandoni Vessel (5).

Sui campi di tennis del «Dimm» si è svolto oggi l'incontro del secondo girone valevole per il campionato a squadre femminile di III categoria fra il Tennis Triestino B e il «Dimm» risoltosi in favore di quest'ultimo per 3 a 0. Ecco i risultati tecnici delle partite: Porto («Dimm») b. De Favento (T. T.-B) 6-2, 6-2; Mercanti («Dimm») b. Rocco (T. T. B) 6-1, 6-4; Porto-Mercanti («Dimm») b. De Favento Rocco (T. T. B.) 6-2, 6-1.

I campionati dell'O. N. D. si concludono oggi a Trieste

Alla pattinatrice milanese Crotti la gara dei 1000 metri. - La fase finale dei tornei di tennis e di pallavolo

I campionati nazionali femminili dell'O. N. D. sono proseguiti ieri con speditezza e si concluderanno oggi sui tre campi.

La lotta per i titoli nazionali del tennis ha avuto, tanto nel «singolare», quanto nel «doppio», fasi emozionanti. Tutte le atlete si sono impegnate a fondo, dando prova mirabile di volontà e resistenza. Senza una preparazione seria ed accurata non sarebbe stato possibile a certe giocatrici, dai mezzi fisici non eccezionali, portare a termine certe gare spesso massacranti. Se da una parte lo stile e la classe si sono imposti, dall'altra lo spirito agonistico e la tenacia non hanno avuto un ruolo secondario. Il caldo ha forse influito sul rendimento di qualche atleta, ciò non per tanto tutti i risultati hanno il crisma della regolarità.

Nella mattinata — come abbiamo già accennato nelle «Ultime Notizie» — si sono svolte le ultime partite eliminatorie di «doppio» e le due semifinali di «singolare». Nelle prime abibamo avuto un risultato sensazionale, con la vittoria della regolarissima coppia torinese Prat-Veglia, che dopo tre ore di gioco ed in tre sudatissime partite, è riuscita ad eliminare la coppia milanese Galli-Reina detentrice del titolo italiano di terza categoria. Risultato clamoroso, se si tiene conto che le due torinesi non sono classificate. L'incontro vivacissimo nella prima partita vinta dalle milanesi per 12 giochi a 10, si è fatto poi monotono per il gioco «molle» delle torinesi, impostato su un'accortissima difesa. Centro l'insuperabile «muro» torinese la coppia ambrosiana ha picchiato invano, poi ha finito per cedere.

Altra partita ricca di emozioni è stata quella di semifinale di «singolare» tra la torinese Perna, che ieri ci aveva favorevolmente impressionati per la sua precisione, e la brava Artegiani, impostasi sin dalla sua prima partita per il suo stile sicuro. La torinese dopo un inizio brillantissimo, sebbene duramente contrastato — vinse la prima partita per 8 a 6 — e dopo essere andata in vantaggio per 6 a 5 e 30 a 0 nella seconda, si è fatta cogliere dal gioco teso e deciso della Artegiani; che con alcune palle fortissime e ben piazzate riusciva a pareggiare, aggiudicandosi così la seconda partita con tre giochi consecutivi (8 a 6). Nella «bella» la Artegiani prendeva l'iniziativa e sbaragliava l'avversaria senza condizioni per 6 a 0. Il nuovo successo della prima non deve però meravigliare inquanto è senza dubbio la «racchetta» più completa che abbiamo visto in questo torneo.

Della Garzolini abbiamo avuto modo di apprezzare il gioco tanto nella partita di «singolare» nella quale liquidò la napoletana Gabrielli, quanto nel «doppio» ove dopo aver eliminato, in coppia con la Nordio, le romane Terra Abrami-Marino, ha dovuto cedere, in «semifinale» di fronte alla affiatatissima coppia veneziana De Carli-Galetti.

Mentre nella mattinata si è svolto il torneo di pallavolo, nel pomeriggio si è disputata la gara di pattinaggio dei 1000 metri su strada. La corsa è stata vinta dalla milanese Carla Crotti dopo tre prove incerte e combattute.

Ecco i risultati: 1) Crotti Carla (Milano) in 2'20; 2) Rigatti Silveria (Trieste); 3) Sorrentino Anna (Napoli); 4) Rocca Pierina (Genova); 5) Semetz Claudia (Trieste); 6) Rizzetto Liliana (Venezia); 7) Pane Rita (Napoli); 8) Tagliavia Iole (Genova); 9) Moscheni Olga (Fiume); 10) Ricci Maria (Roma); 11) Sandalo Olga (Torino).

Questa mattina si svolgeranno sui vari campi di gara, le finali dei tre tornei. Sul campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario — viale Regina Elena — a conclusione delle gare finali avrà luogo la cerimonia di chiusura. Dopo la sfilata delle atlete, alla presenza del fascista Sarocchi capo del servizio sportivo della Direzione generale dell'O.N.D. e del presidente del Dopolavoro provinciale prof. Palin, si procederà alla premiazione delle atlete e delle squadre. Interverranno anche le giurie, i presidenti e i direttorii dei sodalizi, gli alpini con i labari.

Ieri, come già comunicato, il Dopolavoro provinciale ha offerto nella sede del Dopolavoro commercio industria (Galleria del Tergesteo), un trattenimento alle ospiti che hanno poi partecipato anche al grande ballo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Fiero messaggio
dell'Università di Trieste
al Fondatore dell'Impero

Il Regio Commissario per l'Università di Trieste, prof. Giannino Ferrari dalle Spade, ha riunito ieri nell'Aula Magna i docenti dell'Ateneo ed il Direttorio del Gruppo Fascista Universitario, in occasione della chiusura delle lezioni dell'anno accademico, ed ha loro esaltato questo momento fatidico in cui stanno per compiersi i destini dell'Italia fascista e imperiale e in cui è necessario quindi che docenti e discepoli serrino i ranghi per tenersi pronti a tutto osare al comandamento del Duce.

Al termine dell'assemblea, che si è chiusa con alte acclamazioni al Duce, si è deciso ad unanimità di indirizzare al Fondatore dell'Impero il seguente telegramma:

«Docenti Vostro Ateneo e Direttorio del «Guf», riuniti in solenne assemblea nella romana Trieste, navigatrice soffocata nel carcere mediterraneo, ansiosa di più ampio respiro, invocano dal Vostro genio latino l'intervento armato contro l'iniquità di Versaglia e auspicano il compimento dei destini imperiali della grande proletaria fascista in un nuovo più giusto ordine europeo, rinnovando il giuramento di servire col sangue Voi Duce, Padre della Patria italiana».

Omaggio alla cella di Oberdan
di legionari fiumani di Genova

Trenta legionari fiumani del «Quis contra nos?» di Genova sono stati di passaggio ieri per la nostra città, provenienti da Fiume, al cui Podestà avevano recato, insieme con l'acqua attinta allo Scoglio di Quarto, un messaggio del Podestà di Genova.

Giunti a Trieste alle 16, i legionari, guidati dal Vicefederale di Genova, Balbi, e dal loro comandante cap. Rando, si sono recati a rendere omaggio al Sacrario di Oberdan.

Dopo aver deposto una corona di alloro alla base del monumento, i legionari hanno visitato la cella del Martire.

Il cap. Pilat ha recato agli ospiti il cordiale saluto del Federale.

I legionari sono partiti alle 16.30 alla volta di Gardone, ove visiteranno il Vittoriale degli Italiani.

L'avv. Chersi nuovo presidente dell'Ente provinciale per il turismo

Il grand'uff. Antonio Cosulich, in considerazione dei suoi molteplici incarichi, aveva chiesto di essere esonerato dalla carica di presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste. Aderendo alla domanda, il Ministro della Cultura Popolare ha nominato nuovo presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, l'avv. comm. Carlo Chersi che ha già prestato giuramento, nella divisa della M.D.I.C.A.T. cui appartiene, nelle mani dell'Eccellenza il Prefetto Borri.

La commemorazione cateriniana
in Sala del Littorio

Un pubblico foltissimo è convenuto, iersera, in Sala del Littorio per assistere alla manifestazione celebrativa in onore di Santa Caterina da Siena, tenutasi sotto gli auspici del Comitato di assistenza spirituale per le Forze Armate e per iniziativa del Fascio Femminile, con un nobile discorso di Mons. Arcivescovo Bartolomasi, Ordinario militare, e con una mirabile esecuzione dell'Inno-Lauda alla Primaria Patrona d'Italia concepito dal maestro Gastone de Zuccoli su versi di Cesare Sofianopulo.

Tra i presenti abbiamo notato il Prefetto, il Federale, il Comandante interinale del Corpo d'Armata, il Podestà, il Procuratore generale, il Preside della Provincia, il Comandante il Gruppo della Milizia e tutti gli altri generali delle Forze Armate di Trieste, il Questore, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il rappresentante del Vescovo, molti religiosi, numerose donne fasciste. Le gallerie erano occupate da organizzate della «Gil». E' intervenuto, pure, uno stuolo di fanciulle dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

Della celebrazione daremo il resoconto nella prossima edizione.

L'adunata del Fante a Fiume

Il Comandante del Reggimento Fanti d'Italia ha disposto che tutti i fanti iscritti al Battaglione «Trieste» e reparti dipendenti della provincia partecipino domenica 9 giugno alle manifestazioni che avranno luogo a Fiume in occasione dell'Adunata nazionale del Fante. Si rende quindi necessario che tutti i fanti in congedo di Trieste, iscritti o no al Battaglione, si presentino subito alla sede del Comando per il ritiro delle tessere di viaggio che vengono messe a loro disposizione.

Il Comando del Battaglione «Trieste» (Casa del Combattente, III piano) è aperto questa mattina dalle 10 alle 12 e seralmente dalle 18 alle 21. Chiusura delle iscrizioni il 31 maggio.

L'odierna riapertura
al bagno del Ferroviario

Oggi il moderno stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario si riapre ai soci, i quali potranno accedere al bagno stesso dal varco di viale Regina Elena verso presentazione della tessera ferroviaria o di quelle d'abbonamento, le quali ultime vengono rilasciate dalla segreteria di piazza Vittorio Veneto nelle ore d'ufficio.

Questa sera in Sala Massima, via Coroneo 15, grande trattenimento di danza dalle 21 in poi. Suona l'orchestra Meniconi. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

Esami alla Scuola Triestina di Stenografia «E. Noe». La prova finale per i soci frequentatori dei due corsi pratici e del corso di perfezionamento avrà luogo nella Scuola di via Mazzini martedì sera 28 corr. alle 19 precise. La trascrizione degli stenogrammi dovrà essere fatta a penna, sui fogli forniti dalla Scuola.

Il Sottosegretario alle Comunicazioni
di passaggio a Trieste

Stamane, alle 8.28, sarà di passaggio a Trieste l'Eccellenza Mario Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, il quale partirà alle 9.37 alla volta di Fiume.

La consegna delle cedole per lo zucchero e il caffè

L'Ufficio carte annonarie informa tutti gli esercenti di generi alimentari che essi devono consegnare le tessere di prenotazione dello zucchero e del caffè per il mese di giugno entro domani lunedì 27 corr. all'Ufficio suddetto in via SS. Martiri n. 3 il quale, a tale scopo, resterà aperto ininterrottamente oggi, domenica, dalle 8 alle 20 e domani ultimo giorno, dalle 8 alle 22. Dopo il 27 maggio non saranno più accettate prenotazioni.

La banda cittadina in piazza Unità. La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà oggi alle 11.30 un concerto con uno scelto e variato programma.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia

Alle ore 10 di mercoledì 29 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di Zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il Vicecomandante federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile.

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 19 di domani 27 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presenti il Vicecomandante federale della «Gil» ed il Vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile.

La festa ginnica in provincia

Per incarico del Comandante federale della «Gil» i sottonotati camerati presenzieranno la Festa ginnastica nazionale della «Gil» nelle località a fianco di ciascuno indicate: Vicefederale dott. Mario Farnesi, Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi, Muggia; componente Direttorio federale dott. Giuseppe Antonicelli, Postumia; componente Direttorio federale Giovanni Pilat, Sesana; componente Direttorio federale Aurelio Foggia, Grado; componente Direttorio federale Piero Sponza, Ronchi dei Legionari.

Rapporto del Federale
agli iscritti dell'A. F. Scuola
Entusiastiche acclamazioni al Duce

Il Segretario federale ha tenuto rapporto ieri sera nella sala del Littorio agli iscritti di tutte le sezioni dell'Associazione fascista della Scuola (universitari, assistenti, medi, elementari, bibliotecari e addetti belle arti). Era presente al rapporto il Direttorio dell'A.F.S. e il R. Provveditore agli Studi.

In un'atmosfera di fiammeggiante passione il Segretario federale inizia il rapporto ordinando ai presenti il saluto al Duce, dopo di che il presidente del Direttorio presenta la forza degli iscritti, che risulta di 2318 unità.

Con incisiva parola egli rileva come la Scuola è unica, meta comune degli sforzi, che ha dato i suoi risultati più belli, attestati dal volontarismo giuliano in Africa e Spagna, consacrato nel sangue e nel bronzo degli atri delle nostre scuole, come ultimo esame di passaggio della vita all'immortalità. Gli insegnanti hanno lavorato nella coscienza, nell'anima e nel cervello dei giovani; compito di studiosi, di apostoli e di sacerdoti ad un tempo.

Oggi si debbono spezzare le serrature che ci imprigionano ancora nel nostro mare, onde il popolo italiano possa allargare il suo respiro sugli oceani, che sono i mari dei popoli liberi.

Finite le acclamazioni che accolgono l'alato discorso, prende la parola il Federale, che anche nella sua qualità di Comandante federale della «Gil» rivolge un caldo elogio agli insegnanti per l'attività da loro svolta con fede e con passione nell'ambito delle organizzazioni giovanili del Partito. Scuola e «Gil», sono una cosa, e mai come in questo istante hanno marciato insieme di pari passo, come ha avuto modo di constatare nelle sue recenti visite alle scuole medie e di avviamento insieme col Provveditore agli Studi. Con vigoroso accento il Federale mette in rilievo l'attesa fremente di tutto il popolo italiano, pronto a scattare agli ordini del Duce, interprete dei diritti e del destino imperiale della Patria.

Chiusosi il rapporto col saluto al Duce, tutti i presenti intonano il canto di «Giovinezza» fra rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Sospensione di esercizi pubblici

La R. Questura ha sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di trattoria «Miramare» di Barcola Riviera 122 per avere il conduttore dell'esercizio praticato nella somministrazione di pasti prezzi molto esagerati.

Tombola in Piazza Perugino. Oggi alle 19, si terrà un gioco di tombola a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, con 2000 lire di premi. Le cartelle di data 28 aprile u. s. sono valide per questa estrazione, sospesa causa il maltempo.

All'Unione lavoratori dell'agricoltura
Importanti problemi trattati
dai dirigenti delle Tre Venezie

Presso l'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura di Trieste il prof. comm. Di Castri, capo dell'Ufficio compartimentale di coordinamento, ha tenuto ieri rapporto ai 17 segretari delle Unioni delle Tre Venezie.

Durante la riunione, dai dirigenti sindacali agricoli sono stati esaminati vari problemi di carattere organizzativo e generale. Alla discussione hanno preso parte tutti gli intervenuti.

Infine il comm. Di Castri ha fornito istruzioni e dettagliati elementi affinchè ogni Unione sia in grado di far fronte alle contingenze che saranno richieste dalla mobilitazione civile nel campo dell'agricoltura, ed assicurare in qualsiasi momento la mano d'opera necessaria alla lavorazione dei campi perchè la produzione nazionale non abbia a portare soste, ma continui a svolgere i compiti assegnati dal Duce nella battaglia dell'autarchia.

Il Segretario dell'Unione di Trieste, dopo aver recato il saluto dei rurali di questa provincia, ha ringraziato il coordinatore per aver voluto scegliere quale sede di questa importantissima riunione la nostra città.

La riunione si è iniziata e conclusa con il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Martedì alle 11, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto nella sede del G. R. F. «L. Razza», Piazza Verdi 2, alle collaboratrici federali, alle ispettrici di zona di città e alle segretarie dei Gruppi rionali.

Corso di puericoltura. Lunedì e martedì dalle 19 alle 20, lezione di puericoltura, tenuta dal prof. Gall e dal dott. Modugno, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I.

Lezione del dott. Giulivo. Domani alle 19.30, il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura, terrà lezione alle Massaie rurali del Gruppo «Ivancich». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a intervenire.

Atto di onestà. La sera del 22 maggio in occasione del passaggio da Trieste dei radunisti artiglieri, provenienti da Fiume, il vetturino di Trieste, Mario Percomick, rinveniva una macchina fotografica dimenticata nella sua vettura dal ten. rag. de Casa e dopo lunghe ricerche, rese difficili dall'oscuramento della città, rintracciava e restituiva la macchina al proprietario. Ecco un atto di onestà che va segnalato.

La conferenza Manacorda

Come è stato annunziato, per iniziativa dell'Associazione italo-germanica di cultura, sarà tenuta a chiusura dell'anno culturale, il 1.o giugno, alle ore 18.30, nella sala del Littorio, una conferenza del prof. Guido Manacorda, dell'Università di Firenze, sul tema «Alle fonti della civiltà germanica: l'Edda» con copiosi riferimenti alle venature del poema antico che precorrono la nuova rivoluzione. Vivissima è l'attesa per questa importante conferenza, piena di attualità storica e di valore intellettuale.

L'odierno festino di danza alla R. S. Ginnastica. Questa sera, nell'ampia sala sociale, si terrà un festino di danza per soci e studenti. Durante il ballo, i soliti consoci canteranno al microfono alcune canzoni di ultima novità. Data la manifestazione ginnica della «Gil», che avrà luogo alle 17.30 allo Stadio del Littorio, l'inizio del trattenimento è stato fissato alle 18.30.

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti, dott. Virgilio Cante, via S. Francesco 9, I.

Oggi festa ginnica
allo Stadio del Littorio
Il Sottosegretario Del Giudice presente alla manifestazione

Oggi alle 17.30, alla presenza dell'Eccellenza Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale e delle gerarchie locali, la Gioventù del Littorio celebrerà sul campo di Valmaura la Festa Ginnastica Nazionale, alla quale parteciperanno 8500 giovani, appartenenti a tutti i tipi di organizzati.

Gli invitati dovranno trovarsi nelle rispettive tribune alle 17.25. Nel piazzale dello Stadio potranno accedere soltanto le automobili munite di apposito disco. I cittadini assisteranno alla manifestazione nelle apposite tribune. Per il pubblico lo Stadio sarà aperto dalle 16 alle 17.15.

Bollettino demografico
25 maggio 1940-XVIII

Nati	6
Morti . . .	10
Matrimoni .	—

ASTERISCHI

Onorificenza

Al seniore medico prof. dott. Marino Novak, dirigente sanitario della IV Legione confinaria è stata conferita la Croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Lena Donati, figlia del cav. Umberto Donati, valoroso animatore e capo dei volontari zaratini e legionario fiumano, ha dato in questi giorni a Zara la mano di sposa al camerata Bruno Sorich. Alla coppia, che ha visto così coronato un nobile sogno d'amore, vivi auguri di felicità.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita della compagnia Abbruzzo-Anselmi oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia Abbruzzo-Anselmi prenderà congedo dal pubblico con una novità: «Il patto a quattro», commedia in tre atti di P. Ferrara. La recita avrà inizio alle 17.

— Ieri la Compagnia Abbruzzo-Anselmi ha offerto al pubblico una brillante recitazione della commedia «Mi voglio maritare» di S. Savarese. Rosina Anselmi, che aveva la recita d'onore, è stata fervidamente applaudita, e gli omaggi del pubblico sono andati anche all'Abbruzzo dalla comicità espressiva e sostanziosa ed agli altri eccellenti attori magnificamente fusi e pieni di spontaneità e vivacità.

Le operette al Rossetti con Oreste e Gondrano Trucchi

Gli amici della piccola lirica, che a Trieste sono legione, apprenderanno certamente con piacere che sulle scene del Politeama Rossetti debutterà prossimamente la nota Compagnia operettistica «Rose n. 1», della quale fanno parte i popolari comici fratelli Gondrano e Oreste Trucchi, nonchè diversi altri elementi di sicuro valore. La prima recita è fissata per mercoledì 29 corrente con la nuova operetta viennese «Tre a zero... vince la donna», rappresentata con gran successo sulle maggiori scene italiane. Le prenotazioni dei posti saranno aperte lunedì presso la Biglietteria Centrale.

Nuova rivista al Filodrammatico

Domani, l'applauditissima Compagnia Rainer-Sportelli darà al Filodrammatico la nuova rivista «Da cosa... nasce cosa!!», 18 quadri comicissimi di Rigo, fra i quali eccellono i quadri «Scuola napoletana», «Trio Margot», «Portineria». Comicissimi interpreti ne saranno la Rainer e lo Sportelli.

Concerto Lescovic-De Poltrieri

Il giorno 31 corrente, alle 21, avrà luogo nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» il concerto della giovane pianista Vanda Lescovic di Udine e del mezzo soprano Valeria de Poltrieri, accompagnata al pianoforte dalla prof. Lidia Piani Nordio. Il concerto sarà organizzato dall'Associazione Nazionale Fascista donne artiste e laureate e si è dovuto rimandare a causa dell'indisposizione della pianista.

Le complicate vicende di un auto rubata

Il vigile urbano Giuseppe Reni, trovandosi nel pomeriggio di ieri verso le 15 nella Salita Promontorio, in borghese, e in attesa dell'autobus della filovia, ha visto, proveniente dalla via Edmondo de Amicis, un'automobile che procedeva a zig-zag, condotta da un giovanotto evidentemente molto inesperto della guida. Sulla macchina si trovavano, pure, due ragazze. Il Reni, accostatosi alla macchina, ne ha guardato la targa: PL. 2301 ed ha potuto così vedere che si trattava dell'auto rubata l'altra notte, alle 23, in via S. Spiridione, al capomanipolo Onorato Mazzaroli, che l'aveva lasciata colà momentaneamente incustodita e che poi aveva denunciato il furto in Questura. Il vigile, seguita la vettura, l'ha fermata in via Moisè Luzzatto. Il giovane, Giorgio Preghel fu Giuseppe, di 20 anni, ottico, abitante in via San Servolo 3, dapprima ha detto di essere privo di documenti e di essersi fatto prestare la vettura da un amico, poi ha finito con il confessare la sua colpa, dichiarando d'aver rubato quell'auto con Giovanni Stocchi di Giovanni, di 20 anni, tubista an Cantiere San Marco, abitante pure al n. 3 di via San Servolo.

Il vigile ha provveduto a far condurre la vettura al Comando da un autentico autista, Giuseppe Pizziga, colà di passaggio. Poco dopo, rintracciato lo Stocchi, già noto per furti d'auto, anche questi è stato interrogato al Comando. I due giovani, rubata la macchina del Mazzaroli, vi avevano caricato due donnine allegre e s'erano recati a far baldoria in una trattoria di Servola; poi, nel ritorno, avevano abbandonate le donne in via d'Alviano con la vettura.

Ieri, lo Stocchi, lasciato il lavoro al Cantiere, ha ritrovato la macchina nello stesso posto dove l'avevano abbandonata. Informatone, poco dopo il Preghel, questi si è fatto dare dallo Stocchi una chiavetta d'avviamento ch'era già servita per il furto commesso alla notte e si è recato a riprendere la vettura. Imbattutosi in due ragazze, vicine di casa sua, il Preghel le ha invitate a salire sulla macchina, il che è avvenuto, finchè lo intervento del vigile Reni ha troncato, come si è detto, tutta la faccenda.

Il Pregehl e lo Stocchi, arrestati per furto, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria anche per aver guidato la vettura senza la prescritta patente di abilitazione.

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 a; Barbo e dott. Carniel, Piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, Piazza S. Francesco 1; Ravasini, Piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, Piazza Borsa 15.

RADIO
26 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8.50: Concerto d'organo. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20: Musiche gaie e campestri. 13.15: «Cantano le stelle». 13.30: Dischi. 13.45: «Pomeriggi di giorni perduti». 14.15: Radio Igea. 16.30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione Nazionale Serie A. 17.15: Musica sinfonica (dischi). 18: **«La pesca»**, un atto di Eugenio O'Neil. 18.35, 19.30 e 20.20: Notizie sportive. 20.30: Trasmissione da Arezzo: Impressioni e commenti sul 28.o Giro ciclistico d'Italia. 20.45: Dischi. 21: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Cesare Gallino. 21.30: **«I due merli bianchi»**, commedia in tre atti di E. M. Labiche. 23.25: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 17.15: **Canzoni e ritmi**, Orchestrina diretta dal m.o A. Fragna. 21: «Antonio Cecchi», scena di Carlo Salsa. 21.30 (circa): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mihailo Voukdragovitch. 22.40: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

GITE PER MARE

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 8, 12.5, 14.45, 19.30; da Capodistria, ore: 8.50, 12.55, 18.30, 21 (Isolana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 19.30; da Isola, ore: 3.35, 9.20, 13.30, 18, 20.30. (Isolana).

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Anselmi-Abbruzzo. 17: «Il patto a quattro», di P. Ferrara (novità, ultima recita).
ROSSETTI. 14.30: Ultime: «Espiazione», Melwyn. Var. Mamedi ipnotismo
NAZIONALE. 14.30: «Il signore della taverna», con Armando Falconi, Laura Nucci, Giovanni Grasso.
EXCELSIOR. 14.45: «Quando donna vuole», Andrea Leeds, Joel Mc.Crea.
PRINCIPE. 14.30: «L'uomo del Niger», con Victor Francen. Interessante.
FENICE. 14.15: «Werther» con Willm-Vernay e Doc. Luce Versilia.
FILODRAMMATICO. 14.30: Nuova rivista Comp. Rainer Sportelli. Sullo schermo 1.a visione «Fascino», musicale con la celebre I. Pacetti.
ITALIA. 14.30: «Ragazze in pericolo», di Pabst, con l'insuperabile sedicenne Micheline Presle. Ultimo giorno.
REGINA. 14.30: «Ballo al castello», grazia, eleganza, sentimento, con la deliziosa Alida Valli.
IMPERO. 14: «La villa del mistero», un giallo romanzesco.
REALE. 14: «Rosescarlatte», con U. Melnati e V. De Sica. Delizioso.
GARIBALDI. 14: «Una ragazza fortunata» con Ann Sothern e Gene Raymond.
MASSIMO. 14: «Lo vedi come sei?!», film d'irresistibile comicità con il comicissimo Macario.
NOVO CINE. 14: «Vorrei volare!», con George Forby. Il film più comico
MODERNO. 14: «Rosa di sangue», con Viviane Romance. Magnifico.
ODEON. 14: «Conflitto», il capolavoro di C. Luchaire e A. Ducaux.
SAVOIA. 14: «Maman Colibrì», di Bataille, con H. Duflos e Y. P. Aumont
ARMONIA. 14: «Segreti della flotta», C. Naghel. Nuovo varietà.
AZZURRO. 14: «L'assassinio del corriere di Lione». P. Blanchar.
POPOLO. 14: «Il romanzo di un giovane povero», P. Fresnay. «Quel diavolo di ragazza», D. Darrieux.
VITTORIA. 14: «La porta dell'infinito». Marcelle Chantal e J. P. Aumont
RADIO. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», Gary Cooper, capol.
CENTRALE. 14: «La stanza n. 13», di E. Wallace e «Ridolini».
ADUA. 14: «Facce false», con Richard Arlen. Segue: «Alta scuola».
VENEZIA. 14: «La Torre di Londra» e «Sceriffo», con Ken Maynard.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriere in piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 16.30: Tè danzante. 21.30: Danze. Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Oggi ballo all'aperto dalle 17 alle 24.

CORRISPONDENZA APERTA

Decaduta bisognosa. Ad eccezione di una moneta antica, non specificata, tutte le altre sono moderne e non hanno alcun valore numismatico, ma solo quello del peso di metallo. Comunque potete portarle per l'esame, al Museo di Storia ed Arte, via Cattedrale 15, qualunque giorno feriale dalle 10 alle 11.

Notiziario di Monfalcone

Un annegato. E' stato tratto dal canale del Lisert il cadavere di certo Luigi Prandi, di 56 anni, della nostra città. Dopo le constatazioni di legge, la salma del Prandi è stata trasportata alla cappella mortuaria.

Furto di piombo. A seguito delle solerti indagini esperite, il maresciallo della nostra tenenza della R. Guardia di Finanza ha scoperto un furto di circa sette quintali di filo di piombo e di una certa quantità di pittura, perpetrato a danno del Cantiere Navale. Di conseguenza, vennero denunciati all'autorità giudiziaria undici complicati nel furto. La Guardia di Finanza continua nell'operazione di indagine, in collaborazione con i RR. CC., per l'individuazione di altri eventuali furti e dei relativi corresponsabili.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	24	25
Rendita 5%	89.—	88.80
Rendita 3½%	69.50	69.50
Redimibile 3½%	63.90	63.70
Redimibile 5%	90.—	89.80
Obbligaz. Tre Venezie	91.10	91.10
Buoni Tes. nov. 1941	98.80	98.70
Buoni Tes. nov. 1943	91.45	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	95.10	95.—
I. R. I.	443.—	442.—
I. R. I. «Stet» 4%	652.—	646.—
I. R. I. «Mare» 4½%	447.—	445.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	469.—	467.—
Elettr. Ferrovie Stato	441.—	439.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	405.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	718.—	735.—
Assicuratrice Italiana	493.—	494.—
Infortuni	1700.—	1700.—
Riun. Adriat. ser. A	1805.—	1800.—
Riun. Adriat. ser. B	1785.—	1780.—
Gerolimich	180.—	180.—
Istria-Trieste	243.—	243.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	970.—	946.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	390.—	391.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	222.50	222.50
Cantieri Riun. Adriat.	110.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	218.—	213.50

CAMBI: Londra 63.10; New York 19.80; Francia 35.75; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 13 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti nafta, 2 fuochisti carbone, 4 carbonai.
Turno Italia: 1 marinaio passeggeri.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Oggi ballo dalle 18 alle 21. - Sezione B. Oggi ballo dalle 19 alle 23.

C. R. D. A. Questa sera alle 20.30, in sede, trattenimento. Domani alle 20.45, prove della sezione orchestrale.

D. I. C. A. Questa sera dalle 19 alle 22, ultimo tè danzante domenicale della stagione.

Ferroviario. Oggi, dalle 20 in poi, nella terrazza del campo «C. Ciano», viale Regina Elena 49, trattenimento di danza. Nella giornata odierna si apre lo stabilimento marino.

«Modiano». Oggi, dalle 19 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza sul campo all'aperto della sede di via Leo.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 riunione consiglio direttivo. Espositori mostra fotografica invitati consegnare al più presto le opere.

Estrazioni del Lotto
25 maggio 1940-XVIII

BARI	22	3	30	78	14
CAGLIARI	53	1	71	78	59
FIRENZE	57	68	79	18	81
GENOVA	65	18	29	16	30
MILANO	45	75	21	82	1
NAPOLI	25	67	68	30	2
PALERMO	81	18	58	21	39
ROMA	43	39	72	69	23
TORINO	51	13	68	63	16
VENEZIA	18	77	11	1	75

BOLLETTINO dello STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 26 maggio: Paolino, Agostino, Felicissimo. 27 maggio: Giulio.

DECESSI (25 maggio 1940-XVIII): Piscanc ved. Canciani Lucia, a. 73; Luigia Fischer ved. Rieger, a. 89; Anna Dadich, a. 84; Giovanni Mayer, a. 60; Anita Vouch, a. 20; Antonia Rupelli in Zlobez, a. 27; Nicola Ercegovac, a. 68; Eusebio Tinter, a. 77; Guido Riccobon, a. 31; Elvira Raffaello, a. 65.

L'elenco delle pubblicazioni di matrimonio daremo nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» di domani, lunedì.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA fine offresi presso persona sola. Offerte: Cassetta 19951 A Unione Pubblicità. 19951 A

CUOCA perfetta praticissima tutti lavori, capace dirigere casa, ottime referenze, offresi a giornata famiglie distinte. Cassetta 20032 A Unione Pubblicità. 20032 A

CUOCA perfetta, buoni attestati, offresi per famiglia signorile. Piazza della Viale 1, telefono n. 7959. 20107 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, brava, onesta, offresi. Via Scussa 5. 37054 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure ore da combinarsi, offresi a piccola famiglia. Via S. Maurizio 6, IV. 37037 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8.30 alle 14. Viale Sonnino 75, port. 66713 A

SIGNORINA presenza, offresi governo casa persona sola, disposta fuori Trieste. Rivolgersi via Commerciale 29 portineria. 66762 A

40-ENNE bella presenza nazionalità italiana, rimpatriata, conosce 4 lingue, perfettamente 2, offresi cameriera albergo Trieste e dintorni. Cassetta 20032 A Unione Pubbl. 20032 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. CAMERIERA fine, cuoca pensione paga 250, governanti, domestiche, cerchiamo urgentemente. Torrebianca 24. 20086 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 37027 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Passeggio S. Andrea 12, pianot. 66729 B

DONNA servizio pratica cucina con buone referenze, cerca subito piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 17 alle 19 via Geppa 23, Terreno. 20062 B

GOVERNANTE cameriera, tutto fare, preferibile tedesca, anni 23-30, per Napoli, mensile 150, signore solo, due bambini, cercasi; presentarsi con referenze Torrebianca 27, II. 20108 B

PICCOLA famiglia cerca domestica tutto fare, massimo trentenne, per residenza riviera ligure. Rivolgersi albergo Corso, dalle 11 alle 13. 20064 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle ore 8 alle 16 cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 11-12, piazza Carlo Alberto 10, I, sinistra. 37084 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 18, cercasi. Zaumarchi. Via Giustinelli 1. 37040 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi; 8-18. Geppa 8, IV, destra. 66734 B

PRESTASERVIZI capace, per mattina, cercasi. Tommasi, Montanelli 3. 37149 B

PRESTASERVIZI o stabile, sappia cucinare per coniugi con bambina cercasi. Sonnino 20, porta 2. 20053 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Sonnino 2, II, Accerboni. 20067 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio cercasi. Udine 28, porta 9. 20087 B

PRESTASERVIZI mattina, senza vitto cercasi. Trento 5, portiere. 20158 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, ore da combinarsi. Perugino 5, porta 13. 20131 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, cercasi. Via Economo 3, terzo. 6385 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno oppure ore combinarsi cercasi. Aleffi, Imbriani 8. 37023 B

RAGAZZA stabile cercasi. Butti, via Ponziana 11/A. 37074 B

RAGAZZA pratica tutto fare cerco subito. Forti, piazza Guido Neri n. 1. 66799 B

RAGAZZA istriana, sappia bene cucinare, con attestati cerca piccola famiglia. Bondi, Paganini 2. 37136 B

RAGAZZA forte, pratica trattoria, cercasi. Revoltella n. 19. 37142 B

RAGAZZA pratica bambini piccola famiglia cercasi. Maniscalco, Barcola 154 66801 B

Domande d' impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA media età pratica, bella presenza, offresi. Scrivere Basilisco Viale XX Settembre 73. 37002 C

CORRISPONDENTE indipendente di tedesco (madrelingua) e italiano, svelta stenodattilografa, italiariana, offresi. Cassetta 19004 C Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA ventiduenne pratica contabilità cassa, bilanci, cerca impiego. Cassetta 20011 C Unione Pubblicità. 20011 C

DISTINTA signorina conoscenza lingue, occuperebbesi mesi estivi, disposta viaggiare. Scrivere Cassetta 20023 C Unione Pubblicità. 20023 C

DONNA giovane, brava, onesta, offresi magazzino o altro. Indirizzo al Piccolo. 66779 C

IMPIEGATO 38-enne, conoscenza ramo elettrotecnica e spedizioni, serio organizzatore, lingua tedesca inglese, offresi. Indirizzo Piccolo. 66604 C

IMPIEGATO anziano, corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, pratico ufficio, viaggi, articoli tecnici, offresi (eventualmente soltanto pomeriggio) disposto recarsi provincia. Tessera posta centrale 691545 Trieste. 66705 C

IMPIEGATO anziano corrispondente italiano inglese, conoscenza tedesco, partico lavori ufficio offresi. Cassetta 19540 C Unione Pubblicità. 19540 C

IMPIEGATO concetto, 36-enne, laureando scienze economiche, pratico ogni gestione ufficio, corrispondente indipendente italiano francese, estese conoscenze tedesco inglese, ottime referenze, offresi per mansioni adeguate presso Casa commerciale, grande industria, ente parastatale, navigazione, assicurazioni, banca. Indirizzo Piccolo. 37097 C

MECCANICO attrezzista tecnico pratico conscenza perfetta disegno, assolto scuole industriali, disimpegno qualsiasi lavoro meccanico, assumerei posto di capo, controllore, manutenzione, disposto qualunque prova. Offerte Cassetta 20076 C Unione Pubbl. 20076 C

POSTO fiducia occuperebbesi 43-enne già impiegata, fidatissima. Referenze. Cassetta 20015 C Unione Pubbl. 20015 C

PERSONA da bene, media età, indipendente, referenze tutto fare, cerca persona distinta, anziana, per stagione, anche stabile, preferibile fuori Trieste. Scrivere Basilisco, XX Settembre 73. 37003 C

PRODUTTORE affari, capace attivo, tratterebbe seri articoli. Cassetta 20029 C Unione Pubblicità. 20029 C

RAGAZZETTA offresi per fioraia. Androna S. Tecla n. 14. 6384 C

RAGIONIERE commercialista cauzione trentamila occuperebbesi serio nominativo. Cassetta 19956 C Unione Pubblicità. 19956 C

RAGIONIERE lunga pratica amministrativa, contabilità, corrispondenza, contenzioso, capacità trattazione affari, iniziativa, cauzione 20-40.000, cerca ovunque occupazione, pretese ragionevoli. Scrivere Cassetta 19913 C Unione Pubblicità. 19913 C

SIGNORA bella presenza, offresi internista bar caffè ristorante. Bar, Slataper 10. 66746 C

SIGNORINA offresi lavoro rammagliatrice a macchina. Indirizzo Piccolo. 66718 C

SIGNORINA seria, bella presenza, occuperebbe qualsiasi posto purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 37047 C

SIGNORINA media età, intelligente, cerca qualsiasi posto anche commercio o governo casa. Offerte Cassetta 20055 C Unione Pubblicità. 20055 C

SIGNORINA presenza, referenze, cauzione, offresi commessa rivendita tabacchi o negozio. Cassetta 19942 C Unione Pubblicità. 19942 C

SIGNORINA diplomata offresi presso famiglia distinta come istitutrice per bambini da 4-6 anni. Indirizzo al Piccolo. 36935 C

SIGNORINA meridionale distintissima, occuperebbesi dama compagnia, governante presso coniugi o signora sola, vicemadre, fuori Trieste. Cassetta 20036 C Unione Pubblicità. 20036 C

STENODATTILOGRAFA comptometrista principiante, con referenze cerca posto. Indirizzo Picolo. 37083 C

VEDOVA sola disposta trasferirsi cerca posto governo casa dama compagnia persona sola piccola famiglia, miti pretese. Cassetta 20009 C Unione Pubblicità. 20009 C

18.ENNE robusto, pratico bicicletta, offresi fattorino, magazziniere, miti pretese. Goglia Bruno, via dei Gradi 1. 20119 C

28-ENNE presenza, capace, volonteroso, media istruzione, occuperebbesi ovunque comunque, mitissime pretese. Postaltessera 671136 G. P. Trieste. 66745 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. CAMICIE pigiama confezionansi lavorazione perfetta, eleganza. Zovenzoni 3, pianot. sinistra. 37104 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 37031 CC

A. A. A. PLISSE', rammagliatura calze, ajour, punto inglese, ricami, vestiti, bottoni, monogrammi in giornata. Negozio, Imbriani 12. 20180 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC

BORSETTE, scarpe, pelletterie in genere tingonsi accuratissimamente; riparazioni prezzi modici. Borsificio Vergani, via Media 31. 66717 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime, riparazioni perfette prezzi convenienti. Valle, Battisti, 5 I. 66800 CC

CAPPELLI seta, specialità veli Cresima e acconciature, confezionansi. Riformature 3. Covelli, Piazza Impero n. 10. 20116 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4; calze, maglie, rimagliatura; soprascarpe, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 37038 CC

MACCHINE cucire, riparansi prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 20113 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10; garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 37034 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11, V, Pasini. 20136 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire, Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 37058 CC

MODISTA riforma capelli lire 4. Traversale Bosco 6, I, sinistra. 20240 CC

PITTORE camere cucine in gesso lire 50. S. Maurizio 9, calzolaio. 37115 CC

PITTORE tappezziere appartamenti, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni n. 12, giornalaio. 66739 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 20103 CC

PLISSE', gonne 8 in poi, a-jour 30, punto inglese, ricami. Rieger. Coroneo n. 3. 20142 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 37017 CC

SARTA bravissima confeziona qualsiasi lavoro, taglia modelli carta, prezzi bassi. Ponzanino 13. 35919 CC

SARTA abilissima rivolta rimoderna vestiti, eseguisce calzoni, massima perfezione. Solitario n. 4, IV, destra. 19882 CC

SARTA parigina lavoro fino e accurato, prezzi modici. Tepsich, via S. Nicolò 14, p. III. 66803 CC

SARTO confeziona e rivolta vestiti lire 10. Tailleur signora lire 80, lavoro garantito. Raffineria 5. 20060 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 37016 CC

SARTORIA primaria confeziona accuratamente abiti, soprabiti lire 100, tailleurs 70, mantelli precisione, eleganza. Ferrara, piazza Goldoni 12, III. 20154 CC

STIRERIA Garisenda: pulitura a secco vestiti lire 16. Piazza G. B. Vico 4. 37007 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO-commessa, commessa cerca calzaturificio, età. Cassetta 20008 D Unione Pubblicità. 20008 D

APPRENDISTA e aiuto commesso per negozio manifatture, cercasi. Offerte cassetta 20148 D Unione Pubblicità. 20148 D

APPRENDISTA e aiuto commessa per abbigliamento femminile, cercansi. Offerte cassetta 20149 D Unione Pubblicità. 20149 D

APPRENDISTA cappelaio cercasi. Via S. Caterina 7. 20066 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Via Diaz 18. 66773 D

COMMESSA pratica per negozio alimentari cercasi. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20097 D Unione Pubblicità. 20097 D

COMMESSA, aiuto commessa calzature, conoscenza tedesco, Calzature Nimmerrichter, Corso Vitt. Em. III n. 8. 66744 D

DAMA compagnia pratica viaggiare e governo casa, cercasi da distinta persona sola. Offerte con indicazione età e pretese inviare: Cassetta 19948 D Unione Pubblicità. 19948 D

DROGHERIA cerca apprendista pratico. Indirizzo Piccolo. 37137 D

FRUTTICOLTORE pratico, volonteroso cercasi. Indirizzo Piccolo. 66797 D

GARZONA modista con paga, cercasi Mode Claudio, XXX Ottobre n. 14. 37024 D

GARZONA sarta pratica, mezza lavorante cercansi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 37057 D

GARZONA sarta uomo cerco. Zubalich Istituto 45. 37043 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Corso Vitt. Em. III 3. 20106 D

GARZONA sarta donna pratica, cercasi. Fabio Severo 55, Torelli. 20109 D

GARZONA buona paga sartoria uomo, cercasi. Via S. Spiridione n. 4. 20104 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, cercasi. Gatteri 44, porta 9. 20165 D

ISTITUTO informazioni commerciali cerca informatore piazza. Offerte Cassetta 20026 D Unione Pubbl. 20026 D

LAUREATA o studentessa chimica o farmacia per aiuto laboratorio cercasi Trieste. Indirizzare cassetta 19911 D Unione Pubblicità. 19911 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna. Via Gatteri 52, I. 66795 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi. Campo S. Giacomo 19, IV 37096 D

LAVORANTE, mezza lavorante, preparatrice camiciale, cercansi. Indirizzo Piccolo. 66758 D

ODONTOTECNICO capace cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 20019 D Unione Pubblicità. 20019 D

PARRUCCHIERA abilissima cercasi subito. Tisot, piazza IV Novembre, Conegliano. 20056 D

[illegible]

APPARTAMENTO 5 stanze signorilmente mobiliato, bagno installato, riscaldamento, ascensore, telefono, centrale, affittasi. Telefonare n. 65-01. 66784 I

APPARTAMENTO villa, Vicolo degli Scaglioni 267, cinque stanze camerino bagno cucina. Rivolgersi avv. Rusconi via Genova n. 14. 66774 I

APPARTAMENTO in villa, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, cantina, giardino, affittasi via Montello 15. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 66776 I

APPARTAMENTO tre camere e cucina affittasi via Foscolo. Offerte Cassetta 20046 I Unione Pubbl. 20046 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze tutti conforti affittasi via Beccaria. Offerte Cassetta 20048 I Unione Pubblicità. 20048 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, vista incantevole, 4 stanze accessori, paraggi Rossetti, affittasi luglio. Cassetta 20049 I Unione Pubblicità. 20049 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, poggiolo, giardino, affittasi. Livaditi 2. 37151 I

CAMERA e cucina vuote, casa nuova, paraggi Segantini, affittansi a distinte sole. Cassetta 20014 I Unione Pubblicità. 20014 I

CAMERA cucina, 60 mensili, scambiasi con più grande. Via Pietà 35, V. Belli. 20118 I

LOCALE due garndi fori, con retrobottega, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE due grandi fori, congiunto mezzo scala marmo con vasto ammezzato, adatto per svariati usi. Corso Vittorio Emanuele 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 1000 I

LOCALE d'angolo 5 grandi fori, adatto diversi usi, Corso V. E. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telef. 39-06. 1000 I

LOCALE adatto garage, via Donadoni n. 2, affitta Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 1000 I

LOCALE sito angolo via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

LOCALE grande chiaro, primo piano, affittasi. Vasari 7. 37123 I

MAGAZZINI Giulia 41, 45, 49, Ponziana 10, Regina Elena 15, affittansi. 20171 I

MAGAZZINI d'affittare. Via Boccaccio n. 6, porta 7. 37052 I

MAGAZZINO uso deposito circa 80 mq. affittasi luglio. Boccaccio 9. Informazioni Clementi, via Battisti 7. 66785 I

MAGAZZINO affittasi. Via Caprin 17, I. Bubnich. 66737 I

MAGAZZINO canone tenue, affittasi prontamente. Torretta 8. 66731 I

NEGOZIO elegante, adattabile tutto, accessori affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 66763 I

QUARTIERE indipendente tre vani, conforto, orto, giardino, affitto 100, scambio con altro città. Madd. Sup. 628 A (sopra Ippodromo). 20156 I

QUARTIERE con giardino, 3 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, Valle di Rozzol 557 (pochi pasi alla fermata del tram 11), affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 2 camere cucina, centro, scambiasi camera cucina. Zovenzoni 1, porta 59. 37107 I

QUARTIERE 3 stanze veranda bagno, conforti, campagna, 3 minuti dal tram, affittasi; ore 10-16, via Romagna 51. 66742 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina, affittasi primo luglio. Piazza G. Neri 3. 37148 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi mensili 75. Indirizzo al Piccolo. 37124 I

QUARTIERINO due stanze villa, affitta pensionato ottime condizioni, luglio, a distinti. Cassetta 20052 I Unione Pubblicità. 20052 I

SCAMBIASI tre camere bagno ripostiglio centro, altro più piccolo. Indirizzo Piccolo. 37108 I

STANZE 5, orto, casetta paraggi S. Giovanni, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni n. 80-84. 37009 I

VILLA signorile 5 stanze accessori moderni, giardinetto, affittasi prontamente Barcola Riviera. Informazioni 80-84. 37010 I

VILLINO nuovo, cinque ambienti e giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37056 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina conforto, cerca distinta persona sola, cauzione. Offerte dettagliate Cassetta 20016 L Unione Pubblicità. 20016 L

APPARTAMENTO con mobilio moderno, casa nuova, 3 camere, bagno installato, per alcuni mesi, cercano coniugi molto distinti. Offerte con prezzo Cassetta 19946 L Unione Pubblicità 19946 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre-quattro stanze accessori, giardino, coniugi distinti, giugno-luglio. Cassetta 20050 L Unione Pubblicità. 20050 L

APPARTAMENTO in villa, adattabile due famiglie, non distante centro cercasi. Cassetta 20039 L Unione Pubblicità. 20039 L

APPARTAMENTO 3 stanze bagno, conforto moderno, possibilmente giardino, cerco. Cassetta 20039 L Unione Pubblicità. 20039 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, accessori cercasi. Offerte con prezzo: Pelosi. Economo uno. 37021 L

SIGNORA con bambino cerca camera cucina cauzione, qualsiasi posizione. Cassetta 19747 L Unione Pubblicità. 19747 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. A. CARROZZELLA molleggiata, vendesi. Lamarmora 16, porta 6. 20121 M

A. PRISMATICO Zeis Binoctar 7×50 perfetto, vendo, scambio con 8×30 stessa marca. Cassetta 20022 M Unione Pubblicità. 20022 M

ARMONICA nuovissima, vendesi contanti. Via della Valle 8, p. 5. 37014 M

ASPIRATORE, carreto 2 ruote, rete zingata 30 m., vendonsi. Trattoria Angelo Klun, Rozzol in Valle 558. 37025M

CAPRE lattifere da vendere. Rolano Verniellis n. 665. 37055 M

CARROZZELLA «Nather» fonda, vendesi occasione. Fontana, F. Venezian n. 27, I. 37157 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, seminuova, vendesi. Ghirlandaio 7, porta 7, mezzanino. 37153 M

CARROZZELLA sport fonda, macchine cucire, fotografiche, scrivere, binoccoli, vendonsi comperansi. Zancano Ponte 6. 20060 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, moderna, vendesi o scambiasi con sporti. S. Maurizio 6, IV, Castellano. 20120 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, 80, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 20174M

CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi. Via Rapicio 5, I, Zerni. 20100M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, IV sinistra. 37030 M

CARROZZELLA fonda, Phoenix lussuosa seminuova, vendesi. Barcola Riviera 28, II. 37048 M

CARROZZELLA sport seminuova moderna, Phoenix vendesi. Via Cassa di Risparmio 3, p. IV. 66750 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi occasione. Buzzin, Kandler 6 37132 M

CARROZZELLA moderna vendesi occasione causa partenza. Via del Sale 6 II p. 37070 M

CARROZZINA sport vendesi occasione. Settefontane 11, III, d. 37089 M

CASSA National, registratore 99.95, manovella elettrocorrente usata, vendesi metà prezzo. Grado, Farmacia Angeli Edoardo. 20054 M

CASSAFORTE vendiamo. Telefonare n. 52-5. 66764 M

CAUSA trasferimento vendonsi quadri antichi autore, bene conservati; esclusi rivenditori. Via Roma 22. Visitare da lunedì in poi 10-12. Informazioni portineria. 66802 M

COMPRESSORE spruzzo, pistola, monofase, trifase, vendesi. Istituto n. 6 (corte). Medici. 20078 M

CUCINA economica trasportabile, adatta ristorante, mensa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66804 M

DISCHI assortiti, grammofono valigia, binoccolo prismatico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 20101 M

ENCICLOPEDIA Treccani cercasi occasione. Telefonare 26406. 37156 M

FISARMONICA Dari-Pichietti, 120 bassi, vendesi. Canova 24, Meniconi.

GASOGENO moderno seminuovo completo 6 cannelli, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37023 M

GIACCA argentata nuova, bellissima lunga, vendesi. Canova 11, IV, Tudorin. 66661 M

GIACCA sport usata, uomo media statura e calzoni grigi statura piccola, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10, quarto destra. 12345 M

GIURISPRUDENZA, Lex, diverse annate, rilegate in tela, lettino per bambini, vendonsi causa trasloco. Lavorine, via Battisti 24. 6007 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, dischi, mandolino Perugia, orologio da camera, vendonsi. Via San Francesco 9, portinaio. 20141 M

GRAMMOFONO valigia diaframma Odeon, vendesi. Media 22 p. 8. 37068 M

LANA, due materassi, vendesi; visitare ore 18 lunedì e martedì. Indirizzo al Piccolo. 20144 M

MACCHINA Singer 140, rientrante, plissè, puntogiorno, maglieria, riparazioni, scambi. Slataper 16. 6386 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, completa, 150, vendesi. Settefontane 12, interno. 20133 M

MACCHINA cucire perfetta, garantita, vendesi. Maiolica 13, porta 7. 20167 M

MACCHINA cucirer ientrante Singer, vendesi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 20123 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 37059 M

MACCHINA Singer rientrante, vendesi. Ananian 8, porta 11, angolo Piccardi. 37129 M

MACCHINA da scrivere Underwood, altra portatile, straoccasione, vendonsi. Bacini, Tigor 5, II. 37077 M

MACCHINA cucire perfettissima. vendesi occasione. Giulia 15 p. 13. 37061 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 37060 M

MACCHINA rientrante lussuosa, vendesi. Gatteri 54, porta 1. 66724 M

MACCHINE scrivere portatili, nuove, vendonsi lire 750. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 20123 M

OCCASIONE vendonsi alcune volpi argentate bellissime. Bellinzona 8, primo 20077 M

OCCASIONE! Baule, cappelliera, valigia, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 20111 M

OLIVETTI ufficio, altra 500, altra 350, vendonsi occasionissima. Rossoni, S. Caterina 9. 20123 M

PERMANENTE «Vella» vendesi occasione. Gatteri 7, II p. sinistra. 20091 M

POSATE argento, bellissime, assortite, tappeto Argaman usato, grande, vendonsi. Ind. Piccolo. 20112 M

RADIO Super perfetta vendesi occasionissima. Ireneo 9, porta 6. 37066 M

RADIO «Telefunken» perfetta 4 valvole, vendesi. Via del Bosco 32, III. 66740 M

RADIO-grammofono mobile Superla vendesi occasione. Cassetta 20031 M Unione Pubblicità. 20031 M

RADIO Philips trionda; altra riceve Europa lire 180, dischi assortiti singoli lire 2, grammofono valigia vendesi mattinata. Valdirivo 2, portineria. 2158 M

SERBATOIO pressione, caldaia riscaldamento, tubi ferro occasione, vendonsi. Via Fortunio 1. 66790 M

TAILLEUR pepita, donna, nuovo, mantello, impermeabile occasione. Via Ghirlandaio 2, porta 1. 37127 M

TRICICLI due, per bambini, vendonsi. G. Segantini 4, porta 3. 20071 M

VENDESI Gruppo elettrogeno composto di un motore Diesel Deutz da 25 HP tipo OMZ 117 verticale a due tempi e due cilindri, alternatore Pellizzari, quadro di manovra, bombola di avviamento e trasmissione. Ispezionabile nelle ore antimeridiane dei giorni feriali in Elsane. Presentare offerte al Comune di Elsane. 817 M

VESTITO uomo nuovo panno nero, finissimo, vendesi. Via dell'Istria 110. 37095 M

VESTITO da cresima decenne, vendo. Via Moreri 16, III, Bearzi. 66752 M

VESTITO uomo blu, media, vendesi. Paduina 11, primo 6 (10-13). 37116 M

VESTITO uomo nuovo estivo moderno, vendesi. Madonnina 17, porta 7. 37145 M

VOLPI argentate due esemplari pelliccia zampe Odeida, occasione. Imbriani 3, I. 20114 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, lana, crine, ritiro domicilio, sgombero cantine, soffitte. Rivo 12, telef. 2756. 19991 N

DIVISA panno truppa acquistasi prontamente. Telefonare lunedì n. 7729. 66756 N

FANCOBOLLI collezione non comuni acquista privato. Cassetta 19954 N Unione Pubblicità. 19954 N

FRANCOBOLLI collezione Europa se interessante, Giubileo Austria ultimi tre valori, serie Austria commemorative acquista filatelico a buoni prezzi. Cassetta 20044 N Unione Pubblicità 20044 N

MOTORE elettrico 5-6 HP comprasi. Indirizzo Piccolo. 66728 N

PELLICCIA persiano nera, se perfetta e occasione acquistasi. Offerte cassetta 20145 N Unione Pubblicità. 20146 N

TACHEOMETRO oppure livello a cannocchiale distanziometro, acquisto occasione. Via Foscolo 37, p. 3. 66677 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. FORNITURE mobili salotti, carrozzine, lettini. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 36805 NN

A. A. CUCINA nuova, vendesi occasione. Guardia 29, porta 32. 37134 NN

A. MATRIMONIALE bellissima vera occasione, vendesi giornata. Via Alessandro Vittoria 3, terzo, destra. 0066483 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo, modernissime, salotti, cucine, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 19952 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, materassi lana 150, vegetale 65, divanoletto 130, carrozzine, lettini 65. Specialità cucine. Tarabochia 6. 19773 NN

ATTACCAPANNI, tavola, credenza, pranzo, sedie, vendonsi occasione. Via Nordio 11. 37155 NN

CAMERA pranzo, vendesi; pianoforte vendesi eventualmente noleggiasi. Battisti 23, quarto. 37020 NN

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi, escluso rivenditori. Mazzini 22, III p. 66777 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi. Tiziano Vecellio 12, porta 11. 37131 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa, matrimoniale 4 porte, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 20092 NN

CAMERA letto una persona, usata, vendesi lunedì 16-17. Molin a vento 5. 20073 NN

CUCINA seminuova 900 vendesi. Via Maiolica 3, ore 10-13. Bar. 20399 NN

CUCINA svendo causa richiamo. Telefono 4761. 37073 NN

CUCINA bellissima adatta sposi, propria fabbricazione, prezzo occasionale. Toti 9. 37076 NN

CUCINA moderna con marmi, vendesi occasione. Istituto 5, port. 37033 NN

CUCINA rimanente di svendita 850, vende falegname, lunedì. Bosco n. 18. 66715 NN

CUCINA usata vendesi. Via Pasquale Revoltella 538. 66741 NN

CUCINA occasione vendesi causa partenza. Vittorino da Feltre 9. 37135 NN

CUCINE diversi tipi vendo prezzo di costo causa richiamo. Tiziano n. 16. 37032 NN

MATRIMONIALE lusso, materassi lana vendonsi. Ind. Piccolo. 66611 NN

MATRIMONIALE completa, saletta, vendo; vestito uomo, soprabito, assieme 3500. Piazza Goldoni 5. 20095 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione sposi, partendo. Alfieri 9, porta 1. 20096 NN

MATRIMONIALE cucina moderne, vendonsi occasione. Rebelli, via Giacinti 4, Roiano. 20094 NN

MATRIMONIALE grande, vendesi sottocosto; orario 9-12, lunedì. Via Rettori 1, pianoterra, casa Marenzi. 37067 NN

MATRIMONIALE, suste, materasso, quadri, vendonsi. Via Tigor 8, porta 10. 37094 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, scrivania, quadri, vendonsi. Gatteri 54 porta 1. 66725 NN

MATRIMONIALE mogano, pianino tedesco seminuovo, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Università n. 13, V. 66736 NN

MATRIMONIALE moderna, due armadi radica olivo, vendo occasione. Rivalto 1, traversale Molino vento, falegname. 20129 NN

MATRIMONIALE treporte, usata, suste nuove 1200, materassi lana, vendonsi. Madonna Mare 6, portiere. 20164 NN

OCCASIONE vendonsi stanza pranzo viennese, anticamera rinascimento e lampadari diversi. Visitare 9-11, F. Severo 6, porta 14. 36989 NN

PIANINO tedesco, nero, perfetto, vendesi. Via Ginnastica 42, II, sin. 20178 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi vera occasione. Carducci 32, secondo. 20177 NN

PIANOFORTE mezzacoda marca tedesca, ottimo stato, vendesi. Salita Trenova 382. 37146 NN

PIANOFORTE coda marca germanica vendesi occasione. Imbriani 10, I p. 37091 NN

SALOTTINO vendesi seminuovo. Indirizzo Piccolo. 37036 NN

SALOTTO stile Impero, peluche rosso vendesi occasione 600, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37022 NN

STANZA pranzo, radio 8 valv., aspirapolvere, armadio guardaroba smontabile, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 37128 NN

STUDIO noce massiccio, con divanoletto, vendonsi. Beccaria 8, I piano. 66755 NN

STUDIO lussuoso, poltrone Frau, tappeto, lampadario, vendonsi completo, anche separatamente. Battisti 25, I p. 66754 NN

TAPPETO pura lana e mobile moderno ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 37117 NN

VETRINA, letto ferro bianco, altro, vendonsi. Via Gregorutti 2, portinaio. 37045 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. CONTANTI acquistiamo abiti, paletò, biancheria, scarpe ecc. tutto usato uomo, recomi domicilio. Scrivere Cassetta 5342 O Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 5342 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

COMITATI pesche beneficenza approfittate acquisto blocco oggetti svariatissimi, straoccasione. Barcola n. 132. 66748 O

FODERAMI per sartorie prezzi convenienti. Genova 13. 37098 O

IMBALLAGGI autarchici per colorifici, olii minerali, industrie chimiche, dolciarie. Esaminare mostra campionaria Bernardino Difabio, Piazza Dalmazia 1, telefono 57-64. 37109 O

TRAVAMENTA abete metri 4 e 5, vendonsi. Truck e Tractor, via Gelsomini 6. 37075 O

TRONCHI albero noce, vendo. Longera di sotto 239. 36945 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA passeggio Wolsit impianto; pattini rotelle. Alfieri 3, p. 7. 20082 Q

BICICLETTA uomo, dinamo vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 20102 Q

BICICLETTA donna 260, altra uomo passeggio, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 20173 Q

BICICLETTA mezza corsa, passeggio 140 vendesi. Michele 9, p. 7. 6387 Q

BICICLETTA corsa Cottur, completa, bilancino nuova, altra donna, vendo occasione. Trento 5, portiere. 20159 Q

BICICLETTA Ballon vendesi occasione. Industria n. 53, Bernazza. 37113 Q

BICICLETTE bambina, donna, altra uomo 140, vendonsi. Capitolina 2, I p. 37021 Q

BICICLETTE speciali Sport, cambio «Simplex» vendonsi. Marcon, Pietà 3. 20168 Q

FIAT 500 apribile 5000 km. perfetto stato, vendesi. Autorimessa Riva Grumula 12. 37133 Q

MOTO Ariel 500 come nuova, vende Autorimessa Europa, Galatti n. 11. 37062 Q

MOTO 500 vendesi occasione causa partenza; dalle 9-12, via del Ponte 5. 66780 Q

MOTO 350 completa vendesi occasione. A. Caccia 8, autorimesa. 66759 Q

MOTO Mas 250 completa fanaleria, grande occasione. Capitolina 2, primo. 37120 Q

MOTO 175 valvole in testa vende privato occasione. S. Davis 49. 37140 Q

MOTO NSU 175 vendesi in giornata. Polonio, Ponte 6. 20070 Q

MOTO 350, efficente, vendo, scambio con bicicletta. Madd. Sup. 628 A (sopra Ippodromo). 20155 Q

MOTOCARROZZELLA Ariel 500 vendesi. Donatello 2, III p. 7. 37039 Q

MOTOFURGONCINO vendesi vera occasione Riganelli, Monfalcone. Cassetta 20184 Q Unione Pubblicità. 20184 Q

MOTOLEGGERA cercasi. Cassetta 20025 Q Unione Pubblicità. 20025 Q

TRICICLO occasione, portata uno-due quintali, cercasi. Offerte Ucratea, telefono 7733, via Vasari 22. 66749 Q

500 BSA ottimo stato vende privato. Via F. Severo 68, portineria. 36899 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

APPROFITTATE! Negozio delicatezze frutta centralissimo cedesi causa richiamo. San Maurizio, gelateria. 37063 R

BAR superalcoolici avviato, 32.000, rivendita pane, diversi, 9000. Slataper 1, Deloste. 20177 R

BAR di centro, superalcoolici, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20081 R

BOTTEGHINO vendesi oppure darei consegna, posizione centrica. Rapicio n. 5, Tandoi. 37092 R

CARTOLERIA - libreria chincaglierie 6000 vendesi subito causa lutto famiglia. Indirizzo Piccolo. 66770 R

CAUSA richiamo affittasi Firenze pensione avviatissima, cauzione 25.000. Per schiarimenti telefonare n. 5148. 20132 R

DIECI ventimila cercansi lucrosa combinazione forti utili giornalieri, investizione anche per breve periodo. Cassetta 20030 R Unione Pubbl. 20030 R

EMIGRANTI! Brevetto per ciascun paese offresi in cambio di piccola auto in buono stato. Ottimo affare. Scrivere Cassetta 20007 R Unione Pubblicità. 20007 R

FRUTTA, verdura, avviatissimo, causa malattia, 7500, altro 3600, straoccasione. Slataper 1, Deloste. 20175 R

INDUSTRIALE associerebbe collaboratore piccolo capitale costituzione azienda redditizia. Cassetta 20013 R Unione Pubblicità. 20013 R

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 66753 R

NEGOZIO grande centro, generi diversi vendesi subito causa lutto, 300 mila trattabili. Cassetta 20009 R Unione Pubblicità. 20009 R

NEGOZIO olii, vini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20182 R

NEGOZIO centralissimo cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37130 R

PICCOLA industria articolo autarchico, grande consumo, vendesi causa richiamo. Istituto 4. 20079 R

POLLICOLTURA, signora pratica, paziente, con capitale, cercasi per grande allevamento. Indirizzo Piccolo. 66798 R

POSSIBILITA' ottima sistemazione provincia Trieste offre ditta tedesca prodotti chimici in cambio di piccola auto in buono stato e 1000 lire contanti. Scrivere Cassetta 20007 R Unione Pubblicità. 20007 R

SALONE parrucchiere bene avviato, rimesso completamente a nuovo, cedesi 25.000. Indirizzo Piccolo. 20183 R

TRATTORIA, forte lavoro, vendesi, affittasi. Via Toti 6, spaccio vini, Antonio. 20138 R

TRATTORIA bene avviata vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 37026 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. 1,100.000 vendesi grandioso stabile nuovo, solidissimo, centrico, mutuo scalare. Cassetta 20006 S Unione Pubblicità. 20006 S

A metà indivisa quartierino esente imposte, conforto modernissimo, vendesi ventiduemila, reddito 6 percento. Cassetta 20075 S Unione Pubbl. 20075 S

ACQUISTO stabile città, conforti, rendita quattrocentomila a un milione. Offerte dettagliate Cassetta 20041 S Unione Pubblicità. 20041 S

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze cameretta accessori, via Segantini, riscaldamento autonomo, bagno installato, esente imposte, vendesi prontamente lire 90.000, saldoprezzo lire 62 mila. Offerte Cassetta 20037 S Unione Pubblicità. 20037 S

CASA posizione centrale, ottimo investimento, reddito sei percento, netto, vendesi 350.000. Offerte Cassetta 19998 S Unione Pubblicità. 19998 S

CASA nuova costruzione città, esente imposte, ottimo impiego capitale, rendita 6 percento netto, vendesi 450.000, esclusi mediatori. Cassetta 20057 S Unione Pubblicità. 20057 S

CASA vendesi sei vani su piazza, prontamente 260.000. Indirizzo Piccolo. 37159 S

CASA reddito possibilmente esentata, massimo 150.000, acquisterebbesi. Offerte, esclusi intermediari, Cassetta 20034 S Unione Pubblicità. 20034 S

CASA moderna nuova fabbricazione 200.000 in contanti acquisterei; esclusi mediatori. Cassetta 20018 S Unione Pubblicità. 20018 S

CASA negozio abitazione pianoterra un piano tutta affittata, con annessi edifici economici, vasto cortile e giardino, Torrenova, Villa del Nevoso 531, vendesi. 20017 S

CASA rendita, quartieri piccoli saldoprezzo 70.000, acquistasi. Offerte Cassetta 20051 S Unione Pubbl. 20051 S

CASA cucina due camere due camerini cantina, stalla, luce-acqua e orto, vendesi lire 8000. S. Giuseppe n. 48. 66772 S

CASA esente, città, 200-300.000, acquistasi. Cassetta 20143 S Unione Pubblicità. 20143 S

CASE 480.000, 335.000, 50.000, 80.000, ville 130.000, 75.000, vendonsi. Velicogna. Caffè Trieste. 20151 S

CASETTA con orto, bella vista, vendesi Contovello. Indirizzo al Piccolo. 36813 S

CASETTA 4 vani con orto, bella posizione Prosecco, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 66720 S

COMPERASI casetta da quattro fino 6 quartierini posizione anche Servola. Offerte Cassetta 20059 S Unione Pubblicità. 20059 S

CONDOMINIO 2 camere camerino bagno cucina accessori, paraggi Tribunale Rossetti, acquisterei contanti. Cassetta 20038 S Unione Pubblicità. 20038 S

OPICINA vendonsi terreni 7500 mq. Cidri. Caffè Micel T 21000. 66760 S

PIU' centrica posizione Scorcola, pochi minuti piazza Oberdan, ancora disponibili alcuni lotti con senza fabbricati. Impresa Tamanini, Lavatoio n. 5, dalle 15-17. 20080 S

STABILE 2-300.00 lire comperasi. Offerte Cassetta 20042 S Unione Pubblicità. 20042 S

STABILE soleggiato, conforto, moderno, centrico, buona rendita, 300.000, vendesi. Offerte Cassetta 20043 S Unione Pubblicità. 20043 S

STABILE parte indivisa vendesi lire 62.000, rende netto 8 percento. Cassetta 20028 S Unione Pubblicità. 20028 S

STABILE città, rimesso nuovo, quartieri piccoli rendita netta 5.75 percento, vendesi 330.000; altro paraggi giardino rendita 5.50, lire 580.000; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20005 S Unione Pubblicità. 20005 S

STABILE città, quartieri piccoli, vendesi 480.000, rendita netta reale cinque percento. Offerte cassetta 19997 S Unione Pubblicità. 19997 S

TERRENI (campagna) parecchi lotti acquistansi paraggi S. M. M. Inferiore - S. Sabba. Indicare esatta posizione, superficie e prezzo. Offerte: Cassetta 19912 S Unione Pubblicità. 19912 S

VILLA nuova, bella posizione Gorizia, 3 alloggi, 4 camere, cucina, bagno, esente imposte, 135.000 e due tenute circondario, vende causa partenza Giuseppe Ziani, piazza Cavour 11, Gorizia. 6006 S

VILLA Scorcola tram Roiano 10 minuti, valore 140.000 due appartamenti 8 stanze, camerino; 4 stanze, terrazza, bagni installati, conforto, cucine, cantine, terreni coltivati alberi fruttiferi, ingressi indipendenti, esentasse, scambierebbesi quartieri condominio, casa oppure vendesi due proprietari. Visitare 16-18. Ind. Piccolo. 37086 S

VILLA nuova Opicina, vendesi. Telefonare 25-360. 20150 S

VILLA molto signorile massimo conforto, otto stanze, tram, eccezionale occasione, 255.000. Cassetta 20006 S Unione Pubblicità. 20006 S

VILLINO città soprastante Viale XX Settembre vendesi 220.000. Offerte Cassetta 20047 S Unione Pubbl. 20047 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA Miramare Grignano cercasi subito stanza con cucina giardino. Ferriera 3, officina. 37118 T

FIESSO bellissima posizione affittansi stanze cucina oppure intera villetta. Villa Nadia, Pirano. 36985 T

MONRUPINO 30 ottima pensione famiglia presso insegnante lingue. Rivolgersi luogo. 5347 T

PRIMIERO Dolomiti. Tranquillo soggiorno estivo. Moderna attrezzatura alberghiera. Ville, appartamenti. Informazioni Pro Loco. 5348 T

VILLETTA mobiliata prendesi affitto coste istriane tutta estate. Offerte Cassetta 20012 T Unione Pubbl. 20012 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA vedova cinquantaquattrenne agiata, presenza sana, appartamento arredato, desiderosa affetto conoscerebbe distinto pensionato, posizione sicura, scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 20040 U Unione Pubblicità. 20040 U

PROFESSIONISTA 36-enne con piccola azienda sposerebbe signorina, vedova, buona, affettuosa, ricca, inanonimi massima serietà, conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 20093 U Unione Pubblicità. 20093 U

SIGNORINA bella presenza, colta, distinta, proprietaria immobili reddito annuo lire 22.000 sposerebbe ufficiale superiore o professionista massimo quarantaduenne. Cassetta 20027 Unione Pubblicità. 20027 U

SIGNORINA 35-enne, orfana onesta, brava massaia, presenza, coltura, possederebbe distinto signore 45-55-enne, anche vedovo con figli, posizione sicura. Offerte serie con indirizzo, riservatezza: Cassetta 20021 U Unione Pubblicità. 20021 U

VENTINOVENNE, serio, bruno, colto, elegante, buon impiego, sposerebbe signorina onesta, piccola dote. Indirizzare «Piccolo», Gorizia. 6005 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI, mantelle, modelli pronti, vendita occasione, riparazioni. Valdirivo 11, lavoratorio. 37085 V

MAGLIFICIO Filzi 5, lavori speciali maglieria, costumi bagno, riparazioni accuratissime. 66769 V

REGALI argenteria Mario Kertu, agente cessata ditta Pino. Vasto assortimento prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 2. 37150 V

«UNITA Fortior» informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 37028 V